

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Istanza del dipendente e/o dell'ente richiedente 1) Disposizioni regolamentari in materia; 2) Istanza; 3) Istruttoria istanza ai fini della verifica di situazioni di inconfiribilità, incompatibilità, conflitto di interesse; 4) Provvedimento di autorizzazione/diniego; 5) Comunicazione al dipendente ed ente richiedente; 6) Pubblicazione dati su incarichi conferiti in Amministrazione trasparente; 7) Comunicazioni a DFP. OUTPUT: Provvedimento di Autorizzazione/Diniego
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (per il dipendente autorizzato) che esterna (per l'ente destinatario) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge e regolamentari. Margini di discrezionalità sono individuati nella fase istruttoria di valutazione della compatibilità della richiesta con l'attività dell'ufficio da parte del Dirigente (soggetto competente ad assumere il provvedimento finale), mentre l'individuazione degli incarichi autorizzabili è rimessa alle disposizioni di legge e di regolamento. Livello indicatore di rischio: MEDIO/BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La gestione formale, tracciata anche mediante la protocollazione informatica, nonché la pubblicazione degli incarichi autorizzati minimizza qualsiasi ipotesi di opacità del processo decisionale. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni regolamentari conformi al dettato normativo, che prevedono l'elenco delle fattispecie di incarichi autorizzabili e non, nonché l'iter procedimentale da seguire. Gli esiti del processo, nelle ipotesi di autorizzazione, sono pubblicati in apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

FATTORI DI RISCHIO	Mancata attivazione della procedura. Alterazione dell'iter istruttorio. Assenza di provvedimento formale di autorizzazione/diniego.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'iter per la minimizzazione del rischio in output. Trasparenza: pubblicazione tempestiva in "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Personale – Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti – dell'elenco degli incarichi conferiti, con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico e pubblicazione nella sottosezione "Atti generali" delle disposizioni regolamentari in materia. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Verifica sul rispetto del "Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni al personale dipendente e dirigente" approvato con deliberazione di G.C. n. 189 del 12.12.2013 mediante attestazione rilasciata dall'ente destinatario.
MISURE ORGANIZZATIVE	Formazione del personale in occasione di ogni aggiornamento sostanziale del "Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni al personale dipendente". Predisposizione di modelli di comunicazione/autorizzazione per facilitare e snellire l'avvio dell'iter amministrativo e gli adempimenti da parte del dipendente. Aggiornamento del "Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni al personale dipendente e dirigente" con previsione di modalità di verifica dello svolgimento di attività non autorizzate, nonché indicazione dell'iter amministrativo/operativo da seguire con predisposizione dei relativi formulari. Attivazione di misure suppletive in caso di inerzia.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Comunicazione tempestiva anche al R.P.C.T. dell'autorizzazione rilasciata. Report annuale al R.P.C.T. di tutti gli incarichi autorizzati ovvero negati.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Programmazione del fabbisogno del personale</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Riunione informale Giunta/responsabili di servizio, propedeutica alla definizione del fabbisogno del personale. Proposta del servizio personale. 1) Ricognizione interna ai fini dell'individuazione del fabbisogno; 2) Predisposizione della proposta di Giunta; 3) Pareri tecnico e contabile sulla proposta; 4) Parere dell'organo di revisione; 5) Deliberazione della Giunta. OUTPUT: Documenti di programmazione del fabbisogno del personale.
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna, con presenza di interessi economici e benefici per i destinatari. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è in parte discrezionale, tenuto conto che le scelte sono dettate dall'organo di governo nei limiti e vincoli legislativi in materia di personale. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	La misura di trasparenza del provvedimento finale riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi potenzialmente individuabili nella fase di redazione della proposta. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La programmazione è soggetta al controllo preventivo con parere obbligatorio dell'organo collegiale di revisione, nonché alla pubblicazione in Amministrazione trasparente. Tali fasi riducono al minimo eventuali elementi di opacità del processo decisionale Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo riguarda la redazione di un fondamentale atto fondamentale di programmazione su un orizzonte triennale ed annualmente predisposto dalla Giunta Comunale, previo parere obbligatorio dell'organo di revisione. La programmazione del fabbisogno del personale è parte integrante del Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio Comunale. Il processo decisionale è solo parzialmente discrezionale, in quanto sono presenti stringenti limiti quantitativi (di spesa) imposti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale. Permane la discrezionalità della Giunta

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	nella scelta della tipologia di posti da coprire; da qui deriva il potenziale rischio che venga creato un posto ad hoc da coprire, non necessariamente correlato alla reale esigenza dell'ente. Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato dal personale professionalmente competente nella gestione del procedimento, con adeguata consapevolezza e competenza tali da consentire il necessario controllo preventivo. Il sistema dei controlli interni ed esterni e la pubblicazione in Amministrazione trasparente contribuiscono significativamente a mitigare il livello dei rischi potenziali.
FATTORI DI RISCHIO	Assenza dei controlli preventivi obbligatori.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Trasparenza: pubblicazione dello strumento di programmazione. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.
MISURE ORGANIZZATIVE	Acquisizione delle richieste motivate da parte dei dirigenti con indicazione del livello di priorità. Confronto in conferenza dirigenti per la formulazione della proposta.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione e sulla coerenza delle procedure espletate.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Acquisizione del personale</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Programmazione del fabbisogno 1) Programmazione del fabbisogno; 2) Scelta delle modalità di reclutamento (graduatorie di altri enti, mobilità, concorsi, stabilizzazioni,...); 3) Avvio e perfezionamento procedimento propedeutico di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis d.lgs. n. 165/2001; 4) Predisposizioni avvisi di mobilità/utilizzo graduatorie/concorsi/stabilizzazioni, atti concorsuali; 5) Pubblicazione; 6) Istruttoria istanze; 7) Individuazione membri, verifiche e nomina Commissione di concorso; 8) Prove selettive; 9) Valutazioni; 10) Graduatoria provvisoria; 11) Gestione ricorsi; 12) Graduatoria Finale; 13) Verifiche propedeutiche all'assunzione; 14) Comunicazioni; 15) Pubblicazione atti; 16) Contratto individuale; 17) Presa in servizio. OUTPUT: Contratto individuale di assunzione
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna, con presenza di interessi economici e benefici per i destinatari. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge e regolamentari. Margini di discrezionalità si ravvisano da parte dell'organo di indirizzo politico nella fase di programmazione del fabbisogno e di scelta delle modalità di reclutamento (fase 1 e 2). Da parte della figura apicale preposta, margini di discrezionalità si ravvisano nella fase di predisposizione degli atti concorsuali e di nomina della Commissione. Da parte della commissione, un certo margine di discrezionalità si ravvisa nel momento della scelta della prova e della sua valutazione. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce solo in parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di	L'indicazione della predeterminazione delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali nel bando, nonché la

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	regolamentazione dei criteri di scelta delle graduatorie di altri enti (qualora si dovesse far ricorso alle stesse), mitigano l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio; così come la pubblicazione tempestiva degli atti endoprocedimentali adottati. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni di legge (d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) e regolamentari (regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, regolamento per l'accesso agli impieghi regolamento per l'utilizzo di Graduatorie concorsuali di Altri enti), nonché una sistematica pubblicizzazione delle fasi procedurali.
FATTORI DI RISCHIO	Data la complessità del procedimento di acquisizione e reclutamento del personale si ritiene opportuna l'individuazione del rischio specifico per ogni fase procedimentale. In particolare, nella fase di avvio delle procedure propedeutiche di mobilità obbligatoria ex lege (fase 3) il rischio si ravvisa nel mancato avvio della procedura. Nella fase di predisposizione degli atti concorsuali e relativi avvisi (fase 4) il rischio si ravvisa, da un lato, nell'individuazione di ulteriori criteri (oltre quelli già previsti per legge) che riducano sensibilmente la possibilità di partecipazione al reclutamento e, d'altro lato, nella scarsa chiarezza del bando e termini procedurali; nonché nella scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità e/o di tutte le successive fasi di reclutamento (fase 5). Nella fase della istruttoria delle istanze (fase 6) il rischio si ravvisa nello scarso controllo dei requisiti dichiarati, nonché nella disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Nella fase di individuazione dei membri, verifiche e nomina della Commissione di concorso (fase 7) il rischio si ravvisa nell'irregolarità nella composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nonché nella sussistenza di conflitti di interesse dei commissari. Nella fase dell'espletamento delle prove selettive (fase 8) il rischio si ravvisa nella disomogeneità delle prove, nella discrezionalità delle valutazioni, nonché nella possibilità di rivelazione all'esterno dell'oggetto delle prove. Nella fase delle verifiche propedeutiche all'assunzione (fase 12) il rischio si ravvisa nello scarso controllo dei requisiti dichiarati. Durante tutto l'iter procedimentale permane il rischio di interventi ingiustificati di modifica del bando e/o dei provvedimenti endoprocedimentali già adottati.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Per ogni rischio individuato nelle diverse fasi procedurali, è possibile minimizzare il rischio attraverso le seguenti misure: Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Rotazione funzionale a cura del dirigente. Trasparenza: pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente e accessibile alle informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso. Semplificazione: standardizzazione dei criteri prestabiliti di valutazione delle istanze. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari. Rotazione: rotazione componenti della commissione e definizione criteri per la composizione delle commissioni

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	con personale non dipendente del Comune di Porto Torres ad eccezione dei presidenti delle commissioni (dirigenti), salvo i casi di incompatibilità e/o conflitti di interesse. Divieto di pantouflage: inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001.
MISURE DI CONTROLLO	Verifiche a campione da parte del R.P.C.T. o di un suo delegato delle procedure concorsuali/selettive, finalizzate a verificare i criteri selettivi previsti dal bando, nonché le motivazioni che possono avere determinato la eventuale modifica e/o revoca del bando; verificare il rispetto dei vincoli normativi e contabili; verificare la compatibilità dell'incarico e l'assenza di conflitti di interessi anche solo potenziali dei commissari.
MISURE ORGANIZZATIVE	Rotazione ordinaria del personale preposto, o funzionale (con affiancamento). Creazione gruppi di lavoro. Pubblicazione per 120 giorni sul sito istituzionale degli atti e verbali delle operazioni concorsuali e dei modelli per le istanze
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report trimestrale al RPCT sulle procedure di reclutamento avviate; contestuale comunicazione al RPCT dell'avvio della procedura di reclutamento e dell'esito della sua conclusione.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Progressione verticale del personale</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Programmazione del fabbisogno 1) Programmazione del fabbisogno e delle progressioni; 2) Predisposizioni avvisi e atti selettivi; 3) Pubblicazione; 4) Istruttoria istanze; 5) Individuazione membri, verifiche e nomina Commissione di selezione; 6) Selezione interna; 7) Valutazioni; 8) Graduatoria provvisoria; 9) Gestione ricorsi; 10) Graduatoria Finale; 11) Comunicazioni; 12) Pubblicazione atti; 13) Provvedimento finale OUTPUT: Provvedimento di progressione verticale
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza interna, con presenza di interessi economici e benefici per i destinatari. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge e regolamentari. Si ravvisa discrezionalità dell'organo di governo nella fase di programmazione del fabbisogno e delle progressioni, mentre della figura apicale preposta nella fase di predisposizione degli atti selettivi e di nomina della Commissione. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce solo in parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La predeterminazione delle modalità di svolgimento delle prove selettive, mitiga l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio, così come la pubblicizzazione dell'opportunità. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni di legge (d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) e regolamentari (regolamento di organizzazione degli uffici e servizi).
FATTORI DI RISCHIO	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità; individuazione di criteri di progressione particolarmente restrittivi volti alla selezione di un particolare candidato; scarso controllo dei requisiti dichiarati; disomogeneità

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	delle valutazioni nella verifica delle richieste; assenza di controlli sui vincoli assunzionali; irregolarità nella composizione della commissione di selezione dei candidati; conflitti di interesse dei commissari; interventi ingiustificati di modifica degli atti preordinati alla selezione.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Trasparenza: pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente e accessibile alle informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso. Semplificazione: standardizzazione dei criteri prestabiliti di valutazione delle istanze. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari. Rotazione componenti delle commissioni. Aggiornamento disposizioni regolamentari.
MISURE DI CONTROLLO	Verifiche a campione da parte del R.P.C.T. o di un suo delegato delle procedure concorsuali/selettive finalizzate alla verifica del bando, nonché delle motivazioni che possono avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione, ovvero la revoca del bando; verifica del rispetto dei vincoli normativi e contabili; verifica della compatibilità dell'incarico e dell'assenza di conflitti di interessi anche solo potenziali dei commissari.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione per 120 giorni sul sito istituzionale degli atti e verbali delle operazioni concorsuali e dei modelli per la presentazione delle istanze; pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013 su Amministrazione trasparente sotto-sezione "Consulenti e collaboratori" dei dati relativi ai componenti della Commissione e Sotto-sezione "Bandi di concorso" di tutti gli atti concorsuali (comprese le prove stratte e non).
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione costante del personale preposto alla procedura; - Creazione di un gruppo di lavoro specializzato; - Affiancamento del personale proposto all'iter amministrativo (rotazione funzionale); - Pubblicazione tempestiva e accessibile alle informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso; - Standardizzazione dei criteri prestabiliti di valutazione delle istanze; - Acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari; rotazione componenti della commissione; criteri per la composizione delle commissioni con personale non dipendente del Comune di Porto Torres ad eccezione dei presidenti delle commissioni (dirigenti), salvo i casi di incompatibilità e/o conflitti di interesse; - Pubblicazione per 120 giorni sul sito istituzionale degli atti procedurali; - Pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013 su Amministrazione trasparente sotto-sezione "Consulenti e collaboratori" dei dati relativi ai componenti della Commissione; - Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola di cui al comma 3, art. 24 del P.T.P.C.T.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report trimestrale al RPCT sulle procedure avviate; contestuale comunicazione al RPCT dell'avviamento della procedura di progressione e dell'esito della sua conclusione.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	Conferimento incarichi interni (Alta specializzazione e PO)
Attività previste nel processo	INPUT: Avviso pubblico rivolto al personale dell'ente 1) Macrostruttura con individuazione delle PO; 2) Regolamento in materia di PO e relativa pesatura; 3) Predisposizioni avviso sulla base dei criteri stabiliti con apposito regolamento; 4) Pubblicazione; 5) Istruttoria istanze; 6) Graduatoria provvisoria; 7) Gestione ricorsi; 8) Graduatoria Finale; 9) Comunicazioni; 10) Provvedimento di conferimento OUTPUT: Provvedimento di conferimento.
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha solo rilevanza interna. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è in parte vincolato dal CCNL. L'organo di governo esercita la propria discrezionalità nella scelta preventiva dei criteri per il conferimento. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce solo in parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La predeterminazione dei criteri per il conferimento e la pesatura delle PO mitiga l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio, così come l'adeguata pubblicità della procedura che consente a tutto il personale potenzialmente interessato di conoscere l'opportunità. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo è disciplinato dall'art. 13 del vigente CCNL Comparto Funzioni locali e dalle disposizioni regolamentari dell'ente. Sulla base dei criteri predeterminati, sussistono comunque dei margini di discrezionalità nelle scelte decisionali. Il contesto interno è caratterizzato dal personale professionalmente competente nella gestione del procedimento, con adeguata consapevolezza e competenza tali da consentire il necessario controllo preventivo.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	La pubblicità della procedura e la pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente, riducono il livello dei rischi potenziali e l'opacità del processo decisionale.
FATTORI DI RISCHIO	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Individuazione di criteri volti alla selezione di un particolare candidato. Presenza di situazioni di conflitto di interesse e/o inconfiribilità.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Trasparenza: pubblicazione atti in Amministrazione trasparente delle disposizioni regolamentari e dei provvedimenti. Verifica ed eventuale aggiornamento delle disposizioni regolamentari sulla procedura con predeterminazione di criteri e sub-criteri per l'individuazione e la pesatura. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Conflitto di interesse/inconfiribilità: verifica preventiva.
MISURE DI CONTROLLO	Verifiche a campione da parte del R.P.C.T. o di un suo delegato delle procedure espletate.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione in Amministrazione trasparente dell'avviso, del regolamento e dei modelli per la presentazione delle istanze.
MISURE ORGANIZZATIVE	- Aggiornamento professionale periodico del personale preposto alla procedura; - Pubblicazione tempestiva e accessibile alle informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso; - Acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di inconfiribilità e conflitto di interesse dei candidati.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Verifica e monitoraggio presenze del personale</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Attivazione della procedura di verifica 1- Informatizzazione procedura; 2) Consegna badge; 3) Verifica mensile delle presenze/assenze; 4) Acquisizione giustificativi dal protocollo (ferie, permesse, malattia,...); 5) Inserimento giustificativi; 6) Verifiche a campione sulla presenza in ufficio durante l'orario di lavoro; 7) Verifica mensile eventuali criticità sulle presenze/assenze da procedura informatizzata; 8) Provvedimenti (eventuali, in quanto si dovessero rivelare necessari); 9) Pubblicazione indicatori relativi tassi assenza/presenza OUTPUT: Esito verifica.
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: BASSA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha solo rilevanza interna. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è sostanzialmente vincolato dalle disposizioni di legge. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio (CONTROLLO) riduce notevolmente la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'informatizzazione della procedura riduce il rischio, che potenzialmente può "annidarsi" solo nei casi di omesso controllo o omessa segnalazione. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo si caratterizza sostanzialmente in una procedura informatizzata, che traccia le timbrature in ingresso ed uscita, nonché l'acquisizione (al protocollo) ed il caricamento dei giustificativi (ferie, permessi, malattie,...) Il contesto interno è caratterizzato dal personale professionalmente competente nella gestione delle fasi procedurali.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	La pubblicazione degli indicatori sui tassi di assenza/presenza costituisce solo un valido strumento di controllo esterno (<i>accountability</i>) sull'andamento complessivo delle assenze/presenze nell'ente.
FATTORI DI RISCHIO	Uscita non giustificata dal lavoro, sebbene sia presente la timbratura in ingresso. Mancata acquisizione dei giustificativi sui permessi e le assenze.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Informatizzazione del processo. Rotazione funzionale nel controllo delle timbrature.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo delle timbrature. Controlli a campione sulle presenze/assenze in servizio
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione in Amministrazione trasparente dei tassi di assenza/presenza
MISURE ORGANIZZATIVE	-Periodica verifica a campione sulla presenza/assenza in servizio. Rotazione del personale (almeno funzionale)
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Concessione permessi (L.104, permessi di studio, permessi sindacali, altri permessi previsti dai CCNL)</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Istanza/Comunicazione del dipendente 1) Predisposizione avviso (per i permessi di studio); 2) Acquisizione istanza/comunicazione dal protocollo; 3) Verifica presupposti legittimanti; 4) Istruttoria; 5) Presa d'atto del permesso spettante o autorizzazione nei casi in cui sia prevista la facoltà di concessione; 6) Provvedimento di autorizzazione/diniego. OUTPUT: Provvedimento di autorizzazione/diniego
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: BASSA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha solo rilevanza interna. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è sostanzialmente vincolato dalle disposizioni di legge. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio (CONTROLLO) riduce notevolmente la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'informatizzazione della procedura riduce il rischio, che potenzialmente può "annidarsi" solo nei casi di omesso controllo. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo si caratterizza sostanzialmente in una procedura informatizzata, che traccia le richieste di permesso e le timbrature in ingresso ed uscita. Il contesto interno è caratterizzato dal personale professionalmente competente nella gestione delle fasi procedurali. La pubblicazione degli indicatori sui tassi di assenza/presenza costituisce solo un valido strumento di controllo esterno (<i>accountability</i>) sull'andamento complessivo delle assenze/presenze nell'ente.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

FATTORI DI RISCHIO	Assenza ingiustificata. Fruizione di permessi in assenza di presupposti legittimanti.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Informatizzazione del processo. Rotazione funzionale nel controllo delle timbrature. Monitoraggio periodico del dirigente sui controlli effettuati.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli a campione sui presupposti legittimanti.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione in Amministrazione trasparente dei tassi di assenza/presenza
MISURE ORGANIZZATIVE	Rotazione del personale (almeno funzionale)
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Comunicazione al RPCT dei controlli annuali effettuati rispetto ai presupposti legittimanti la richiesta di permesso.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo, rispetto ai tempi programmati

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Relazioni sindacali
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	Contrattazione decentrata
Attività previste nel processo	INPUT: Direttive 1) Elezione RSU; 2) Nomina delegazione di parte datoriale; 3) Direttive alla parte datoriale; 4) Conferenze dirigenti per esame istituti salario accessorio; 5) Costituzione Fondi; 6) Parere organo collegiale di revisione; 7) Sedute del tavolo di contrattazione; 8) Verbalizzazioni; 9) Preintesa; 10) Parere organo di revisione; 11) Autorizzazione sottoscrizione definitiva; 12) Sottoscrizione CCDI; 13) Trasmissione atti ad ARAN e DPF; 14) Pubblicazione in Amministrazione trasparente. OUTPUT: Contratto decentrato integrativo
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: BASSA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha solo rilevanza interna. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è sostanzialmente vincolato dalle disposizioni di legge e contrattuali. Si ravvisa, comunque, discrezionalità nella fase di contrattazione, in parte vincolata dalle direttive e dal fondo costituito. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Le misure di trasparenza incidono positivamente sulla riduzione dei rischi potenziali. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La trasparenza degli atti e dell'intero processo decisionale, nel quale sono coinvolte più parti, sono i principali strumenti che riducono le ipotesi di opacità del processo decisionale. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo è caratterizzato dal coinvolgimento nel processo decisionale di più soggetti, sia interni che esterni all'ente. Sono previsti dei controlli preventivi dell'organo collegiale di revisione . Il contesto interno è caratterizzato dal personale professionalmente competente nella gestione delle fasi procedurali. La pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente costituisce un valido strumento di controllo esterno

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	(<i>accountability</i>) sulla CCDI.
FATTORI DI RISCHIO	Assenza dei controlli preventivi obbligatori. Violazione delle norme di legge e contrattuali.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Trasparenza: pubblicazione atti in Amministrazione trasparente.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli dell'organo collegiale di revisione.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione del fascicolo del CCDI nella Sezione Personale-Contrattazione decentrata, dell'Amministrazione trasparente.
MISURE ORGANIZZATIVE	Conferenza propedeutica dei dirigenti, che dovranno conformarsi alle direttive impartite dalla Giunta Comunale ai fini della CCDI.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Monitoraggio annuale della pubblicazione in Amministrazione trasparente
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivi.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organizzazione e gestione risorse umane
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Applicazione degli istituti del salario accessorio</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Provvedimento attributivo. 1) Proposta del budget per i singoli istituti; 2) CCDI; 3) Avviso pubblico (laddove previsto, come nel caso delle PEO, o in quello finalizzato all'individuazione del personale per la reperibilità); 4) Provvedimenti attributivi con individuazione del personale beneficiario; 5) Verifica e rendicontazione; 6) Contraddittorio (eventuale); 7) Liquidazione. OUTPUT: Provvedimento di liquidazione
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha solo rilevanza interna. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è sostanzialmente vincolato dalle disposizioni di legge e contrattuali. Si ravvisa, comunque, discrezionalità nella fase di contrattazione, in parte vincolata dalle direttive, dal fondo costituito e dalle scelte adottate dal personale dirigenziale a ciò preposto. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. È pendente un giudizio riguardante uno degli istituti o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Le misure di trasparenza incidono positivamente sulla riduzione dei rischi potenziali. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La pubblicità e conoscibilità degli atti adottati riduce indubbiamente il livello di opacità nel processo decisionale. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	L'applicazione dei vari istituti del salario accessori è soggetta alle regole generali del CCNL e delle regole specifiche definite nella CCDI. Il personale dirigenziale deve esclusivamente conformarsi a tali direttive, esercitando la discrezionalità che compete nell'individuazione del personale destinatario dei singoli provvedimenti in funzione della specificità delle competenze attribuite. Il contesto interno è caratterizzato dal personale professionalmente competente nella gestione delle fasi procedurali.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

FATTORI DI RISCHIO	Valutazione difforme della metodologia di misurazione e valutazione della performance. Riconoscimento di istituti contrattuali difforme rispetto alla legge ed alla contrattazione collettiva e decentrata. Riconoscimento degli istituti contrattuali in assenza dei presupposti. Attribuzione postuma .
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Controlli interni successivi, a campione.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione dei dati sull'attribuzione stipendiale relativa agli istituti premianti
MISURE ORGANIZZATIVE	Adozione di procedure tracciabili e definizione dei provvedimenti attributivi con adeguata motivazione.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	La formazione da effettuare entro il primo trimestre dell'anno. I controlli successivi sono effettuati con cadenza semestrale.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Politiche del personale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Ufficio procedimenti disciplinari
RESPONSABILE	Dott. Giancarlo Carta
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Gestione dei procedimenti disciplinari</i>
Attività previste nel processo	INPUT: D'Ufficio o su segnalazione. 1) Costituzione UPD; 2) Segnalazione; 3) Contestazione addebito e convocazione in contraddittorio; 4) Contraddittorio; 5) Acquisizione memorie difensive (eventuali); 6) Provvedimento finale; 7) Eventuale riapertura del procedimento (principalmente all'esito del procedimento penale); 8) Contenziosi; 9) Provvedimento finale; 10) Comunicazione procedimenti disciplinari a DPF; 11) Redazione di relazione sintetica annuale al RPCT ai fini dell'analisi di contesto interno; 12) Aggiornamento fascicolo del dipendente; 13) Aggiornamento banca dati procedimenti disciplinari. OUTPUT: Provvedimento finale (sanzionatorio o non)
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha significativa rilevanza interna. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è vincolato dalle fonti normative e contrattuali, che prevedono la tassatività e gradualità delle sanzioni. Si ravvisa discrezionalità sia del Dirigente competente, sia dell'UPD, nelle diverse attività e, in particolare: nella fase di comunicazione, nella contestazione dell'addebito, nel contraddittorio e nel provvedimento finale. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Pur essendo presenti diversi procedimenti disciplinari, non si rilevano eventi corruttivi o sentinella riconducibili ai rischi potenziali. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Il monitoraggio periodico dei procedimenti conclusi ed in itinere costituisce una misura che riduce il livello di rischio. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'esito dei necessari controlli intermedi costituisce uno strumento di trasparenza sostanziale. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	
FATTORI DI RISCHIO	Mancata attivazione del procedimento.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Tardiva o omessa conclusione del procedimento. Mancata applicazione delle sanzioni (se previste).
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica: rivolta al servizio gestione del personale. Informatizzazione processo (digitalizzazione banca dati). Monitoraggio procedimenti disciplinari. Codice di comportamento: aggiornamento a linee guida e monitoraggio attuazione. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi.
MISURE DI TRASPARENZA	Aggiornamento pubblicazione codice disciplinare del personale del Comparto e di Area. Aggiornamento Codice di comportamento dei dipendenti dell'ente.
MISURE ORGANIZZATIVE	Adozione di procedure tracciabili e definizione dei provvedimenti attributivi con adeguata motivazione.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Obbligo di specificare la tempistica di tutte le fasi dei procedimenti disciplinari avviati.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Monitoraggio semestrale.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Affari Generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Concessione contributi A.I.R.E.; Concessione contributi, sovvenzioni, vantaggi economici per manifestazioni sportive, ricreative, culturali e per politiche giovanili, promozione turistica e spettacolo; Concessione contributi e benefici economici per studenti e sostegno all'istruzione; Concessione contributi economici socio-assistenziali)</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Istanza del richiedente (per i contributi previsti ex lege), ovvero, predisposizione e pubblicazione del bando (per i contributi concessi tramite apposito bando). 1) Pubblicazione del bando (nei casi in cui è prevista); 2) Istanza del richiedente; 3) Verifica requisiti; 4) Valutazione istanza; 5) Provvedimento di concessione; 6) Comunicazione; 7) Pubblicazione atto di concessione in Amm. Trasparente ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013; 8) Erogazione contributo. OUTPUT: Erogazione contributo
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione del rischio nel procedimento organizzativo è ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha particolare rilevanza esterna, con presenza di interessi economici e benefici per i destinatari. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge e regolamentari. Da parte del decisore interno, margini di discrezionalità si ravvisano nella fase di valutazione delle istanze e di concessione del contributo. Livello indicatore di rischio: MEDIO/ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce solo in parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi, incidendo sul rischio estrinseco e non anche sul rischio intrinseco. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La determinazione ex lege/bando dei requisiti previsti per l'erogazione del contributo mitiga l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio; così come la tracciabilità delle richieste mediante la protocollazione interna. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni di legge (quali, ad es. L.R. 9/84 per contributi AIRE; L. 328/2000 e L.R. di settore per contributi socio-assistenziali, L.R. 17/99 per contributi sportivi) e regolamentari.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

FATTORI DI RISCHIO	Fattori di rischio si individuano nella fase istruttoria e decisionale interna. In particolare nella - scarsa trasparenza/pubblicità dell'opportunità; - mancata predeterminazione dei criteri di accesso ai contributi/sovvenzioni/vantaggi economici; - mancata protocollazione dell'istanza e quindi assenza della tracciabilità del flusso documentale; - scarso controllo del possesso dei requisiti (fase 3) - disomogeneità delle valutazioni nel riconoscimento concessorio (fase 4 e 5); - riconoscimento ed erogazione del medesimo contributo ai medesimi soggetti (fase 8)
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica del personale. Trasparenza: Pubblicazione criteri e provvedimenti di concessione in Amministrazione trasparente. Controlli successivi di regolarità amministrativa. Conflitto di interessi: verifica preventiva e attestazione della sussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse per ogni soggetto intervenuto nella pratica. Rotazione ordinaria o funzionale del personale.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi a campione da parte del R.P.C.T. o di un suo delegato dei provvedimenti concessori, con particolare attenzione al rispetto dei requisiti previsti dalla legge e/o dal regolamento, rispetto dei vincoli normativi e contabili; alla sussistenza delle cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse (anche potenziale) da parte del soggetto istruttore; alla verifica motivazionale nei casi di erogazione del medesimo contributo allo stesso soggetto.
MISURE ORGANIZZATIVE	Verifica periodica ed eventuale proposta di aggiornamento regolamenti e linee guida interne. Protocollazione in entrata di tutte le istanze presentate dagli utenti, con evasione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo, ivi comprese quelle manifestamente incomplete/inammissibili. Indicazione del responsabile del procedimento e/o dell'istruttore della pratica; verifica della sussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse per ogni soggetto intervenuto nella pratica; motivazione espressa nei casi di concessione del medesimo contributo allo stesso soggetto e/o nei casi di ritardo nell'evasione della pratica e/o mancato rispetto dell'ordine di protocollazione. Regolamenti: aggiornamento periodico dei regolamenti interni volti alla predeterminazione dei criteri e alla standardizzazione dei parametri valutativi; pubblicazione informazioni relative ai contributi con indicazione delle relative leggi di riferimento e i relativi moduli per la presentazione delle istanze.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report trimestrale al R.P.C.T.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Affari Generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, statistica)
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Attività svolte sulla base di autocertificazione (trasferimento di residenza – rilascio carte d'identità – iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali – cancellazione per irreperibilità – emigrazione – immigrazione)</i>
Attività previste nel processo	INPUT: istanza di rilascio certificazione 1) istanza di parte; 2) verifica formale richiesta; 3) istruttoria; 4) provvedimento di rilascio e/o diniego; 5) verifica successiva mantenimento presupposti (anche con il coinvolgimento della polizia locale). OUTPUT: provvedimento di rilascio/diniego della certificazione
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione del rischio nel procedimento organizzativo è MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha particolare rilevanza esterna, ma in assenza di interessi economici per i destinatari. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il procedimento amministrativo degli Uffici anagrafici, Elettorali e di Stato Civile è in gran parte vincolato al rispetto delle previsioni di legge e regolamentari. Da parte del decisore interno, i margini di discrezionalità sono altamente limitati dall'utilizzo delle piattaforme ministeriali di gestione delle pratiche (ANPR), per cui gli unici margini di discrezionalità sono ravvisabili nella tempistica di evasione della pratica. Livello di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce in buona parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi, ben incidendo sul rischio estrinseco ed essendo il rischio intrinseco basso. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La determinazione ex lege dei requisiti e delle modalità previsti per il rilascio della certificazione mitiga l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio; così come la tracciabilità e la gestione delle richieste in apposita piattaforma Ministeriale. Pure in assenza di specifici obblighi di pubblicazione (pure dovuti alla necessità di trattare con assoluta riservatezza i dati personali dei soggetti istanti), la procedura di gestione della pratica in "back office" è interamente monitorata dalla piattaforma di gestione ministeriale. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle leggi di settore, nonché l'utilizzo di specifiche

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	piattaforme organizzative che minimizzano il livello di impatto corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
FATTORI DI RISCHIO	Eventuali fattori di rischio si ravvisano nella mancata effettuazione dei controlli sui requisiti autodichiarati; non rispetto delle scadenze temporali. Livello indicatore di rischio: MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Aggiornamento periodico (eventuale) dei regolamenti interni. Formazione specifica sui procedimenti. Informatizzazione dei procedimenti (per garantire tracciabilità). Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive a cura del dirigente competente. Controllo a campione dei tempi di evasione delle pratiche. Monitoraggio tempi di conclusione dei procedimenti (comunicazione con periodicità semestrale dei dirigenti competenti).
MISURE ORGANIZZATIVE	Il procedimento è interamente informatizzato e monitorato dal sist. informatico ministeriale
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report semestrale al RPCT
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Affari Generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Pubblica istruzione
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	<i>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</i>
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Riscossione di entrate per servizi a domanda individuale : Servizio Mensa</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Affidamento del servizio 1) Affidamento del servizio; 2) Aggiornamento annuale tariffe servizi a domanda individuale (competenza della Giunta); 3) Aggiornamento (eventuale) disposizioni regolamentari; 4) Verifica esecuzione del contratto; 5) Eventuali misure correttive sul servizio. OUTPUT: Esecuzione del contratto
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione del rischio nel procedimento organizzativo è MEDIA . Tale valutazione è legata alla gestione esternalizzata del servizio erogato
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha particolare rilevanza esterna, con presenza di benefici economici per i destinatari. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il servizio mensa è, allo stato dell'arte, esternalizzato, per cui non si rileva alcun margine di discrezionalità nella gestione del servizio. Margini di discrezionalità si rinvengono nella fase di programmazione, ove vengono stabilite le modalità di affidamento del servizio, nonché nel rischio intrinseco/estrinseco proprio della procedura di affidamento del servizio (per le valutazioni specifiche si rimanda alla scheda relativa i contratti). Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio, unitamente alla scelta di esternalizzare il servizio, riduce sensibilmente la possibilità di verificazione di eventi corruttivi. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La trasmissione periodica da parte del gestore dei report relativi la gestione del servizio riduce l'opacità. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni di legge (d.lgs. n. 50/2016 e

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	ss.mm.ii.) e contrattuali.
FATTORI DI RISCHIO	Per i rischi specifici relativi la fase di aggiudicazione del servizio si rimanda alla scheda sui contratti. Nella gestione del servizio esternalizzato si individua il potenziale rischio di non corretta applicazione da parte dell'OE delle tariffe di contribuzione utenza e/o agevolazioni/esenzioni previste, tali da arrecare un ingiusto vantaggio all'OE in danno dei cittadini/utenti.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione in amministrazione trasparente delle disposizioni regolamentari. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Report periodici dell'aggiudicatario ai fini del monitoraggio del servizio. Relazione sulla qualità del servizio.
MISURE ORGANIZZATIVE	Attivazione di un sistema di controlli interni sulla corretta applicazione da parte dell'OE delle tariffe di contribuzione utenza e delle agevolazioni/esenzioni previste. Predisposizione di un nuovo regolamento sul controllo della qualità dei servizi. Controllo sulla qualità del servizio erogato. Controllo a campione del Dirigente competente sulla corretta applicazione delle tariffe di contribuzione utenza e delle condizioni contrattuali vigenti.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Comunicazione al RPCT dell'avvio della procedura d'appalto prima della scadenza dell'ultimo in corso (onde evitare le proroghe), nonché dell'esito dell'aggiudicazione della stessa
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Concessione dell'uso di aree, immobili o beni mobili di proprietà pubblica (ivi compresi loculi ed aree cimiteriali)</i>
Attività previste nel processo	Input: istanza del richiedente 1) predisposizione/aggiornamento regolamenti 2) presentazione istanza; 3) verifica requisiti; 4) istruttoria; 5) provvedimento finale; 6) pubblicità; 7) Verifica corretta esecuzione del contratto; 8) Contestazioni; 9) Provvedimenti in caso di mancata/parziale attuazione del contratto.. OUTPUT: provvedimento di concessione o diniego
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTO
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza interna, poiché il provvedimento incide sul patrimonio dell'Ente e rilevanza esterna per la presenza di interessi e benefici economici da parte del soggetto destinatario. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge e regolamentari. Margini di discrezionalità si ravvisano da parte dell'organo di indirizzo politico nella fase di predisposizione dei regolamenti, nonché da parte dell'organo preposto nell'adozione del provvedimento concessorio. Margini di discrezionalità si ravvisano, altresì, nella fase di controllo della regolare esecuzione del contratto, da parte dei servizi preposti Livello indicatore di rischio:ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Criticità riscontrate nell'esecuzione del contratto relativo ai servizi cimiteriali (reiterata proroga) Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce solo in parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti	Nella fase concessoria, l'aggiornamento periodico degli appositi regolamenti, nonché la pubblicazione

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	dell'opportunità, mitiga l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio. Nella fase di esecuzione, si ritiene necessaria la rotazione funzionale e la verifica preventiva con attestazione della regolarità da parte del Servizio competente. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni di legge e regolamentari.
FATTORI DI RISCHIO	Fattori di rischio si individuano nella fase di predisposizione dei regolamenti, nonché nella fase decisionale di concessione. In particolare: - discrezionalità nell'individuazione dei beni; - assenza di criteri di concessione; - mancata o parziale attuazione delle disposizioni regolamentari; - mancato aggiornamento dei regolamenti; - mancata verifica della sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della concessione; - mancata rotazione del concessionario; - mancata/parziale verifica regolare esecuzione del contratto;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione in amministrazione trasparente delle disposizioni regolamentari. Controllo successivo: su affidamento ed esecuzione contratto. Formazione specifica: rivolta al personale del servizio competente. Rotazione ordinaria o funzione del personale preposto al servizio. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Verifiche a campione da parte del R.P.C.T. dei provvedimenti di concessione con particolare attenzione alla motivazione, al rispetto del principio di rotazione, alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge/regolamento, alla verifica della esatta e puntuale corresponsione dei canoni pattuiti. Verifica preventiva mensile antecedente alla liquidazione dei corrispettivi dovuti al concessionario, rispetto alla regolare esecuzione delle prestazioni.
MISURE ORGANIZZATIVE	Implementazione di una check list di verifica a cura del servizio competente sulla corretta esecuzione del contratto. Aggiornamento disposizioni regolamentari. Aggiornamento iter procedurali e competenze.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report trimestrale al RPCT.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	INCARICHI E NOMINE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Affidamento di incarichi professionali</i>
Attività previste nel processo	INPUT: programmazione 1) Programmazione e individuazione incarichi professionali da affidare 2) predisposizione bando e atti di procedura 3) Individuazione professionisti 4) Verifica requisiti; 5) Provvedimento di affidamento incarico 5) pubblicità. OUTPUT: provvedimento di affidamento incarico professionale
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza interna, poiché assunto a tutela degli interessi dell'Ente e rilevanza esterna per la presenza di interessi e benefici economici da parte del soggetto destinatario. Livello indicatore di rischio: MEDIO/ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e regolamentari. Margini di discrezionalità si ravvisano da parte degli uffici nella fase di predisposizione del bando e nell'individuazione del professionista. Tale discrezionalità è incrementata a seguito delle più recenti disposizioni normative in materia di "semplificazioni". Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce solo in parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La pubblicizzazione dell'opportunità e la predeterminazione dei requisiti mitiga l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni di legge e regolamentari.
FATTORI DI RISCHIO	Discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico; carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei professionisti; alterazione della concorrenza; ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto; mancanza di utilizzo dell'elenco, laddove previsto; scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati; mancata predeterminazione del contenuto dell'incarico.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica in materia di appalti. Trasparenza: Pubblicazione disposizioni regolamentari e affidamenti. Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari (SE PREVISTA LA COMMISSIONE). Rotazione componenti della commissione (SE PREVISTA) Divieto di pantouflage: verifica preventiva sul rispetto della clausola di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Rotazione ordinaria per incarichi di RUP. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi a campione da parte del R.P.C.T. dei provvedimenti di affidamento degli incarichi con particolare attenzione al rispetto dei requisiti previsti dalla legge e/o dal regolamento, alla verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi, al rispetto dei vincoli contabili e contrattuali, al rispetto del principio di rotazione.
MISURE ORGANIZZATIVE	Predisposizione e aggiornamento periodico degli elenchi dei professionisti; aggiornamento periodico dei regolamenti; rotazione dei professionisti.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report trimestrale al RPCT, comunicazione del provvedimento affidamento incarico
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	INCARICHI E NOMINE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Affidamento di incarichi di consulenza, collaborazione</i>
Attività previste nel processo	INPUT: programmazione 1) Programmazione da parte del Consiglio e individuazione incarichi di consulenza/collaborazione da affidare 2) predisposizione bando e atti di procedura 3) Individuazione incaricati 4) Provvedimento di affidamento incarico 5) pubblicità; 6) Pubblicazione in Amministrazione trasparente se necessaria ai sensi dell'art. 15 d.lgs. n. 33/2013 (es. incarichi legali, incarichi collegio revisori, incarico NdV, incarichi commissari di concorso,..); 7) Pubblicazione nell'anagrafe delle prestazioni del portale del DFP. OUTPUT: provvedimento di affidamento incarico
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza interna, poiché assunto a tutela degli interessi dell'Ente e rilevanza esterna per la presenza di interessi e benefici economici da parte del soggetto destinatario. Livello indicatore di rischio: MEDIO/ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge e regolamentari. Margini di discrezionalità si ravvisano da parte degli uffici nella fase di predisposizione del bando e nell'individuazione del professionista. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce solo in parte la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La pubblicizzazione dell'opportunità e la predeterminazione dei requisiti mitiga l'opacità del processo decisionale, quindi, del rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni di legge e regolamentari.
FATTORI DI RISCHIO	Discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico. Carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione degli incarichi. Assenza di preventiva programmazione consiliare. Alterazione della concorrenza. Ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Mancata predeterminazione del contenuto dell'incarico.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica in materia di incarichi e nomine. Trasparenza: Pubblicazione disposizioni regolamentari e incarichi, nella sottosezione Consulenti e collaboratori e nel portale del DFP. Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte degli incaricati/nominati. Divieto di pantouflage: verifica preventiva sul rispetto della clausola di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo dichiarazioni
MISURE ORGANIZZATIVE	Verifica preventiva della necessità di conferimento degli incarichi esterni rispetto alle competenze interne.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report annuale al RPCT.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici
RESPONSABILE	Ing. Massimo Ledda
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Programma triennale dei lavori pubblici</i>
Attività previste nel processo	INPUT: proposta del Responsabile della Programmazione triennale dei lavori pubblici designato dalla Giunta Comunale. 1) Approvazione progetto preliminare per le opere sopra € 1.000.000,00; 2) Individuazione fonti di finanziamento (compresa eventuale alienazioni beni disponibili) o copertura finanziaria per le opere da inserire nell'elenco annuale; 3) Definizione di eventuali lotti funzionali; 4) Definizione priorità, analisi eventuali incompiute e di eventuali proposte di partecipazione di privati; 5) Individuazione responsabile del procedimento; 6) Compilazione schede nel rispetto del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 per le opere di importo superiore a 100.000,00 euro. 7) Predisposizione della proposta di Giunta; 8) Adozione in Giunta; 9) Predisposizione della proposta di Consiglio; 10) Approvazione in Consiglio. OUTPUT: adozione con Deliberazione della Giunta Comunale e approvazione con delibera di Consiglio
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP, Responsabile della Programmazione, Amministratori) che esterna (cittadinanza, operatori economici direttamente o indirettamente coinvolti (concorrenti ad appalti o la cui attività subisce o beneficia delle conseguenze dell'esecuzione delle opere) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono prevalentemente vincolate da norme di legge. Il processo è parzialmente discrezionale, poiché innanzitutto le scelte sono dettate dall'organo di governo, tenuto conto dei limiti e dei vincoli legislativi in materia e dalle proposte degli uffici con il relativo margine di discrezionalità tecnica, con particolare ma non esclusivo, riferimento valutazione delle risorse occorrenti per l'esecuzione (sopra o sotto la soglia prevista per l'inserimento obbligatorio nel programma). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di	La pubblicazione in Amministrazione trasparente e sul sito Servizi Contratti Pubblici del MIT del provvedimento di

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	programmazione riduce al minimo eventuali elementi di opacità del processo decisionale Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	<p>Il processo riguarda la redazione di un fondamentale atto di programmazione predisposto dalla Giunta Comunale ed inserito nel DUP, approvato dal Consiglio Comunale. Il processo decisionale è discrezionale, tenuto conto che l'organo di governo ha la facoltà di effettuare le scelte sulla tipologia degli interventi, sui tempi di intervento, sulle risorse necessarie, su eventuale ipotesi di definizione di lotti funzionali. Inoltre è presente un limitato spazio di discrezionalità tecnica, con particolare ma non esclusivo, riferimento alla valutazione delle risorse occorrenti per l'esecuzione (sopra o sotto la soglia prevista per l'inserimento obbligatorio nel programma).</p> <p>Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale professionalmente competente nella formulazione delle proposte e nel supporto all'organo di governo durante la fase decisionale.</p> <p>La pubblicazione dello strumento di programmazione comprensivo del piano delle opere pubbliche in Amministrazione trasparente e sul sito Servizi Contratti Pubblici del MIT , riduce il livello dei rischi potenziali e l'opacità del processo decisionale.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>Influenza non esplicitata di interessi economici condizionanti la scelta delle opere da attuare e le valutazioni tecniche dirette a ricondurre interventi al di sotto della soglia relativa all'obbligo di inserimento nel Programma triennale.</p> <p>Mancato inserimento di un intervento nella programmazione.</p> <p>Mancata rotazione incarichi RUP.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Formazione specifica del personale in materia di appalti.</p> <p>Trasparenza: pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" e sul sito Servizi Contratti Pubblici del MIT Inserimento nel Piano anche delle opere di valore compreso tra 40.000,00 e 100.000,00 euro.</p> <p>Rotazione ordinaria dei RUP.</p> <p>Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.</p>
MISURE DI CONTROLLO	Verifica della procedura di adozione del Programma e monitoraggio interventi sotto la soglia di € 100.000 (obbligo di inserimento nel Programma da € 100.000,00)
MISURE ORGANIZZATIVE	Rotazione incarichi RUP
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici
RESPONSABILE	Ing. Massimo Ledda
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi</i>
Attività previste nel processo	INPUT: proposte dei servizi competenti acquisite dal Responsabile della Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi designato dalla Giunta Comunale. 1) Acquisizione delle proposte dei Servizi/Aree dell'Ente competenti, comprensive dell'individuazione delle fonti di finanziamento; 2) Definizione in eventuali lotti funzionali; 3) Definizione priorità ed eventuali proposte di partecipazione di privati; 4) Individuazione responsabile del procedimento; 5) Compilazione schede nel rispetto del D.M. 16 gennaio 2018 , n. 14 per forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro. ; 6) Predisposizione della proposta di Giunta; 7) Adozione in Giunta; 8) Predisposizione della proposta di Consiglio; 9) Approvazione in Consiglio. OUTPUT: adozione con Deliberazione della Giunta Comunale e approvazione con delibera di Consiglio
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP, Responsabile della Programmazione, Amministratori) che esterna (cittadinanza, operatori economici direttamente o indirettamente coinvolti (concorrenti ad appalti o la cui attività subisce o beneficia delle conseguenze dell'esecuzione delle opere) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono prevalentemente vincolate da norme di legge. Il processo è parzialmente discrezionale, poiché innanzitutto le scelte sono dettate dall'organo di governo, tenuto conto dei limiti e dei vincoli legislativi in materia e dalle proposte degli uffici con il relativo margine di discrezionalità tecnica, con particolare ma non esclusivo, riferimento valutazione delle risorse occorrenti per l'esecuzione (sopra o sotto la soglia prevista per l'inserimento obbligatorio nel programma). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La pubblicazione in Amministrazione trasparente e sul sito Servizi Contratti Pubblici del MIT del provvedimento di programmazione riduce al minimo eventuali elementi di opacità del processo decisionale

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	<p>Il processo riguarda la redazione di un fondamentale atto di programmazione predisposto dalla Giunta Comunale ed inserito nel DUP, approvato dal Consiglio Comunale. Il processo decisionale è discrezionale, tenuto conto che l'organo di governo ha la facoltà di effettuare le scelte sulla tipologia degli interventi, sui tempi di intervento, sulle risorse necessarie, su eventuale ipotesi di definizione di lotti funzionali. Inoltre è presente un limitato spazio di discrezionalità tecnica, con particolare ma non esclusivo, riferimento alla valutazione delle risorse occorrenti per l'esecuzione (sopra o sotto la soglia prevista per l'inserimento obbligatorio nel programma).</p> <p>La predisposizione del Piano è determinata dalla collaborazione tra le diverse Aree dell'Ente aventi autonomia organizzativa.</p> <p>Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale professionalmente competente nella formulazione delle proposte e nel supporto all'organo di governo durante la fase decisionale.</p> <p>La pubblicazione dello strumento di programmazione riduce il livello dei rischi potenziali e l'opacità del processo decisionale.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>Influenza non esplicitata di interessi economici condizionanti la scelta degli acquisti da effettuare le valutazioni tecniche dirette a ricondurre interventi al di sotto della soglia relativa all'obbligo di inserimento nel Programma biennale.</p> <p>Mancata rotazione incarichi RUP.</p> <p>Mancata previsione del servizio/fornitura nel Programma.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Formazione specifica del personale in materia di appalti.</p> <p>Trasparenza: pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" e sul sito Servizi Contratti Pubblici del MIT</p> <p>Inserimento nel Piano anche delle opere di valore compreso tra 40.000,00 e 100.000,00 euro.</p> <p>Rotazione ordinaria dei RUP e DEC.</p>
MISURE DI CONTROLLO	<p>Verifica della procedura di adozione del Programma e monitoraggio interventi sotto la soglia di € 40.000 (obbligo di inserimento nel Programma da € 40.000,00)</p>
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Rotazione incarichi RUP</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<p>Tempestivo</p>

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici
RESPONSABILE	Ing. Massimo Ledda
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Progettazione dell'appalto di un'opera pubblica</i>
Attività previste nel processo	<p>INPUT: programma triennale dei lavori pubblici oppure esigenze imprevedute oppure nuovi finanziamenti oppure stanziamenti/programmazione di Bilancio per importi al di sotto della soglia di inserimento nel programma triennale; proposta dei servizi competenti</p> <p>1) Valutazione della fattibilità interna/esterna della progettazione, con eventuale procedimento-processo organizzativo specifico se affidata all'esterno con appalto; 2) Definizione progetto di fattibilità tecnico/economica; 3) Acquisizione verifiche preventive da enti terzi (per alcune tipologie di interventi) 4) Sopralluoghi e rilievi; 5) Definizione contenuti e tempi delle verifiche tecniche dei vari livelli progettuali; 6) Definizione elaborati progettuali del progetto definitivo; 7) Acquisizione pareri; 8) Definizione elaborati progettuali del progetto esecutivo; 9) Individuazione fonti di finanziamento (se non già definita); 10) Verifica e Validazione; 11) Predisposizione della proposta di Giunta; 12) Deliberazione della Giunta.</p> <p>OUTPUT: Deliberazione della Giunta Comunale</p>
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP, Responsabile della Programmazione, Amministratori) che esterna (cittadinanza, operatori economici direttamente o indirettamente coinvolti (interessati a concorrere per l'appalto o la cui attività subisce o beneficia delle conseguenze dell'esecuzione delle opere) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge. Il processo è parzialmente discrezionale, poiché innanzitutto le scelte sono dettate dall'organo di governo, tenuto conto dei limiti e dei vincoli legislativi in materia e dalle proposte degli uffici con il relativo margine di discrezionalità, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla realizzabilità interna/esterna della progettazione e alle scelte tecniche di realizzazione che possono condizionare la platea dei possibili concorrenti all'appalto dell'esecuzione. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	Tutti gli atti propedeutici sono rimessi all'autonomia gestionale e decisionale del responsabile del servizio competente QE, Computi, spese tecniche, crono programma, soluzioni,..). L'opacità decisionale può essere mitigata da controlli preventivi a campione e dalle fasi di verifica e validazione che precedono l'approvazione Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo riguarda la redazione di progetti in gran parte specificatamente inseriti negli strumenti di programmazione dell'Ente. Il processo decisionale è discrezionale, tenuto conto che l'organo di governo ha la facoltà di effettuare le scelte sulla tipologia degli interventi, sui tempi di intervento, sulle risorse necessarie, su eventuale ipotesi di definizione di lotti funzionali. Inoltre sono presente spazi di discrezionalità tecnica, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla realizzabilità interna/esterna della progettazione e alle scelte tecniche di realizzazione che possono condizionare la platea dei possibili concorrenti all'appalto dell'esecuzione. Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale professionalmente competente nella formulazione delle proposte e nel supporto all'organo di governo durante la fase decisionale. La pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente riduce il livello dei rischi potenziali e l'opacità del processo decisionale.
FATTORI DI RISCHIO	Influenza non esplicitata di interessi economici condizionanti la scelta delle opere da attuare e le valutazioni tecniche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla realizzabilità interna/esterna della progettazione e alle scelte tecniche di realizzazione che possono condizionare la platea dei possibili concorrenti all'appalto dell'esecuzione. Elaborati progettuali (ivi compresi gli schemi di capitolato) approssimativi o in parte assenti, tali da generare potenziali contenziosi.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica del personale in materia di appalti. Rotazione ordinaria incarichi di RUP. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Verifica del decentramento e della rotazione degli incarichi di RUP Favorire la verifica esterna del progetto a soggetti certificati. Controlli interni preventivi su verbali di verifiche preventive di cui all'art. 26 comma 4 d.lgs. n. 50/2016.
MISURE ORGANIZZATIVE	Decentramento e rotazione incarichi RUP. Attuazione misure interne per garantire la trasparenza del processo motivazionale sulla scelta degli interventi e delle prescrizioni progettuali impartite da enti terzi.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte le aree
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti competenti per servizio
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Definizione dei criteri e modalità di scelta del contraente negli appalti sotto soglia</i>
Attività previste nel processo	INPUT: d'ufficio 1) Individuazione elementi essenziali del contratto da affidare; 2) Definizione dei criteri di selezione degli OE; 3) Motivazione e scelta del sistema di selezione degli OE; 4) Determinazione a contrattare o Affidamento diretto tramite; 5) Determinazione a contrarre nei casi previsti dalla legge. OUTPUT: Determinazione a contrattare (eventuale contestuale affidamento diretto tramite nei casi previsti dalla legge).
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP, Dirigente dell'Area) che esterna (operatori economici direttamente o indirettamente coinvolti (interessati a concorrere per l'appalto o la cui attività subisce o beneficia delle conseguenze dell'esecuzione degli interventi) Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è parzialmente discrezionale, poiché il R.U.P./Responsabile di Progetto (salvo motivata modifica da parte del Dirigente) decide sia i criteri, sia le modalità di scelta dell'OE a cui chiedere preventivi nel caso di affidamento diretto da invitare a procedura negoziata. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Si registrano procedimenti penali e disciplinari relativi ad affidamenti di anni precedenti (alcuni procedimenti si sono già conclusi). Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente previene eventuali opacità del processo decisionale. L'opacità decisionale può essere mitigata, inoltre, da controlli preventivi a campione. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo decisionale presenta discrezionalità nella scelta dei criteri e delle modalità di selezione dell'operatore economico a cui chiedere preventivi nel caso di affidamento diretto o da invitare a procedura negoziata tenuto conto che ogni aspetto è rimesso alla scelta del R.U.P./Responsabile di Progetto (salvo motivata modifica da parte

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	del Dirigente). Si registrano situazioni pregresse (sebbene con esito positivo) che rappresentano eventi sentinella tali da condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale professionalmente competente nella gestione del processo. Livello indicatore di rischio: ALTO
FATTORI DI RISCHIO	Frazionamento fittizio di appalti unitari, con lo scopo di eludere le soglie comunitarie Utilizzo improprio delle procedure negoziate, con scelta non trasparente degli OE da invitare. Mancato rispetto del principio di rotazione e/o utilizzo illegittimo di proroghe. Definizione di bandi "sartoriali". Criteri di aggiudicazione approssimativi.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica in materia di incarichi e nomine. Trasparenza: Pubblicazione disposizioni regolamentari e affidamenti diretti. Divieto di pantouflage: verifica preventiva sul rispetto della clausola di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario.
MISURE DI CONTROLLO	Necessaria verifica a campione sul rispetto del criterio di rotazione e su ipotesi di frazionamenti elusivi delle soglie comunitarie e di affidamento.
MISURE ORGANIZZATIVE	Decentramento e rotazione incarichi RUP. Formazione del personale
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte le aree
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti competenti per servizio

MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Definizione dei criteri e modalità di scelta del contraente negli appalti sopra soglia</i>
Attività previste nel processo	INPUT: D'ufficio 1) Individuazione elementi essenziali del contratto da affidare; 2) Definizione dei criteri di selezione degli OE; 3) Motivazione e scelta del sistema di selezione degli OE; 4) Determinazione a contrattare. OUTPUT: Determinazione a contrattare
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP, Dirigente dell'Area) che esterna (operatori economici direttamente o indirettamente coinvolti (interessati a concorrere per l'appalto o la cui attività subisce o beneficia delle conseguenze dell'esecuzione degli interventi). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è parzialmente discrezionale, poiché il R.U.P./Responsabile di Progetto (salvo motivata modifica da parte del Dirigente) decide sia i criteri per le modalità di scelta del contraente nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa.
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente previene eventuali opacità del processo decisionale. L'opacità decisionale può essere mitigata, inoltre, da controlli preventivi a campione. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo decisionale presenta discrezionalità nella scelta dei criteri per le modalità di scelta del contraente nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa. tenuto conto che ogni aspetto è rimesso alla scelta del R.U.P./Responsabile di Progetto (salvo motivata modifica da parte del Dirigente). Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale professionalmente competente nella gestione del processo.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

FATTORI DI RISCHIO	Bandi "sartoriali", con requisiti di accesso alla procedura al fine di favorire un operatore economico. Bandi "sartoriali", con punteggi all'interno dell'offerta tecnica ideati al fine di favorire un operatore economico. Criteri di aggiudicazione approssimativi. Mancata pubblicità della gara.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica in materia di incarichi e nomine. Trasparenza: Pubblicazione disposizioni regolamentari e determinazioni. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Rotazione ordinaria incarichi di RUP.
MISURE DI CONTROLLO	Rotazione incarichi RUP.
MISURE ORGANIZZATIVE	Decentramento e rotazione incarichi RUP. Formazione del personale
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte le aree
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti competenti per servizio
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	Gara di appalto
Attività previste nel processo	INPUT: d'ufficio 1) Pubblicazione atti di gara/lettere di invito; 2) Verifica Documenti amministrativi; 3) Soccorso istruttorio; 4) Nomina Commissione (se prevista); 5) Verbalizzazioni procedura di gara; 6) Verifica anomalia offerte; 7) Aggiudicazione; 8) Efficacia aggiudicazione post controlli; 9) Comunicazioni; 10) Pubblicazioni; 11) Accesso atti. OUTPUT: Provvedimento di aggiudicazione/affidamento.
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP, Dirigente dell'Area) che esterna (operatori economici direttamente o indirettamente coinvolti (interessati a concorrere per l'appalto o la cui attività subisce o beneficia delle conseguenze dell'esecuzione degli interventi) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è parzialmente discrezionale, poiché il R.U.P./Responsabile di Progetto verifica la completezza della documentazione amministrativa e l'anomalia delle offerte e la Commissione giudicatrice valuta sulla base dei criteri e sub-criteri.
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Si registrano procedimenti penali e disciplinari relativi ad affidamenti di anni precedenti (alcuni procedimenti si sono già conclusi). Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente previene eventuali opacità del processo decisionale. L'opacità decisionale può essere mitigata, inoltre, dalla rotazione dei componenti della Commissione e dai controlli preventivi a campione. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo decisionale presenta discrezionalità nella fase di nomina della Commissione a cura del responsabile di servizio e una certa discrezionalità tecnica nella valutazione delle offerte e nella valutazione dell'offerta potenzialmente anomala. Si registrano situazioni pregresse, che costituiscono eventi sentinella tali da condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	professionalmente competente nella gestione del processo.
FATTORI DI RISCHIO	<p>Accordi tra OE partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti.</p> <p>Provvedimento di revoca/annullamento del bando non motivata, al fine di bloccare artificialmente l'esito di una gara.</p> <p>Omessa verifica dei requisiti di partecipazione a gara di OE ai quali sarebbe stato precluso.</p> <p>Affidamento di contratti ad imprese prive dei necessari requisiti.</p> <p>Illegittima nomina della commissione di gara (es. presenza di commissari in conflitto di interesse).</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Formazione specifica in materia di appalti.</p> <p>Trasparenza: Pubblicazione disposizioni atti di gara.</p> <p>Divieto di pantouflage: verifica preventiva sul rispetto della clausola di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001.</p> <p>Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente.</p> <p>Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.</p> <p>Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario</p> <p>Rotazione ordinaria incarichi di RUP.</p> <p>Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari (SE PREVISTA LA COMMISSIONE).</p> <p>Rotazione componenti della commissione (SE PREVISTA)</p>
MISURE DI CONTROLLO	Rotazione incarichi RUP.
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Decentramento e rotazione incarichi RUP.</p> <p>Formazione del personale</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte le aree
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti competenti per servizio

MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	Esecuzione dell'affidamento
Attività previste nel processo	INPUT: d'ufficio 1) Stipula del contratto in una delle forme previste dall'art. 32 c. 14 del Codice; 2) Controllo della qualità delle prestazioni a cura del RUP/Responsabile di Progetto; 3) Accertamento della conformità delle prestazioni al contratto; 4) Verifiche periodiche sulla regolarità dell'esecutore (in termini di sicurezza, del personale,...); 5) Controllo sui subappaltatori; 6) Collaudi intermedi e finali, verifiche di conformità (se prevista); 7) Modifiche contrattuali; 8) Sospensioni; 9) Verifiche ulteriori previste dalle vigenti disposizioni di legge prima della liquidazione; 10) SAL, liquidazioni. OUTPUT: collaudo o verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP/Responsabile di Progetto, Dirigente dell'Area) che esterna (operatori economici direttamente o indirettamente coinvolti, interessati a concorrere per l'appalto o la cui attività subisce o beneficia delle conseguenze dell'esecuzione degli interventi) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è parzialmente discrezionale, poiché il R.U.P./Responsabile di Progetto e il Direttore dei Lavori/dell'Esecuzione (se quest'ultimo non coincide con il RUP) verifica la corretta esecuzione dell'appalto in corso d'opera e la sua conclusione, salvo incarico a terzi per collaudo/verifica di conformità, sia pure in rapporto a quanto previsto dalle regole contrattuali e previsioni progettuali. Parziale discrezionalità sussiste anche nell'ambito delle modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del Codice dei contratti, con particolare ma non esclusivo riferimento alla sussistenza, nel caso specifico, delle condizioni previste da tale norma
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	Il tracciamento di tutte le fasi, con appositi verbali o altri strumenti, adeguati e proporzionati alla complessità ed al valore, in particolare economico, dell'appalto, da conservare agli atti, mitiga l'opacità del processo decisionale.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Mitigazione del rischio anche con la pubblicazione delle determinazioni di modifica dei contratti e di autorizzazione al subappalto ai sensi, rispettivamente, dell'art. 106 e dell'art. 105 del Codice dei contratti. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo decisionale presenta discrezionalità nelle diverse fasi di esecuzione in capo a tutti i soggetti coinvolti. Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale professionalmente competente nella gestione del processo.
FATTORI DI RISCHIO	Mancata vigilanza sui subappalti consentendone la realizzazione senza previa autorizzazione, conseguentemente, senza possibilità di verificare i requisiti che legittimano il subappalto. Realizzazione di opere secondarie in prossimità dell'opera principale quale strumento per operare frazionamenti fittizi o per occultare errori di progettazione. Realizzazione di opere secondarie già previste nell'opera principale, con lo scopo di duplicare pagamenti o ridurre la prestazione da realizzare a parità di compenso. Omessi controlli o falsa attestazione nella direzione lavori/esecuzione. Mancata applicazione di penali. Affidamenti in somma urgenza in assenza dei presupposti. Occultamento vizi progettuali per accordi con il progettista. Occultamento vizi nell'esecuzione per accordi con l'impresa affidataria.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica in materia di appalti. Trasparenza: Pubblicazione atti di gara. Codice di comportamento: verifica del rispetto. Patto di integrità: verifica del rispetto. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Attestazione verifica preventiva regolare esecuzione del contratto. Rotazione funzionale (rimessa alla valutazione del dirigente) Controllo successivo su tutti gli affidamenti in somma urgenza.
MISURE ORGANIZZATIVE	Decentramento e rotazione incarichi RUP. Acquisizione verbali di servizio per verificare regolare esecuzione
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte le aree
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Tutti i dirigenti competenti per servizio
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Contenziosi stragiudiziali - artt. 205-211 del Codice dei contratti pubblici</i>
Attività previste nel processo	<p>INPUT: d'ufficio</p> <p>1) Iscrizione di riserve sui documenti contabili o insorgenza di controversie in fase esecutiva di contratti di fornitura di beni di natura continuativa o periodica, e di servizi; 2) Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione del contratto dà comunicazione al R.U.P./Responsabile di Progetto trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata; 3) Il R.U.P./Responsabile di Progetto valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di legge; 4) Le parti, a seconda dei casi, selezionano l'esperto per la formulazione della proposta di accordo oppure procedono alla nomina di eventuale collegio arbitrale oppure richiedono all'ANAC un parere di precontenzioso; 5) L'esperto nominato o il RUP formulano la proposta nel caso di accordo bonario (artt. 205-206) oppure il Collegio arbitrale (se del caso) formula il lodo (art. 209), oppure l'ANAC formula il parere di precontenzioso; 6) Eventuale impugnazione del lodo o del parere di precontenzioso dell'ANAC; 7) Nel caso di transazione (art. 208), ove non esperibili altri rimedi stragiudiziali: aggiudicatario o dirigente competente (sentito il RUP/Responsabile di Progetto) formulano la proposta di transazione</p> <p>OUTPUT: verbale di accordo/transazione/esecuzione lodo arbitrale</p>
INDICATORI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (uffici coinvolti, RUP/Responsabile di Progetto, Dirigente dell'Area) che esterna (operatore economico esecutore dell'appalto) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è parzialmente discrezionale, poiché il R.U.P./Responsabile di Progetto, il Direttore dei Lavori/dell'Esecuzione (se quest'ultimo non coincide con il RUP) e il Dirigente devono compiere valutazioni aventi margini di discrezionalità. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o evento sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione delle misure di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di	Il tracciamento di tutte le fasi, con appositi verbali o altri strumenti, adeguati e proporzionati alla complessità ed al

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	valore, in particolare economico, dell'appalto, da conservare agli atti, mitiga l'opacità del processo decisionale. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo decisionale presenta discrezionalità nelle diverse fasi di esecuzione in capo a tutti i soggetti coinvolti. Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da personale professionalmente competente nella gestione del processo.
FATTORI DI RISCHIO	Riconoscimento ingiustificato di ragioni dell'affidatario Immotivata o irragionevole scelta per resistere in giudizio. Assenza o immotivata preventiva valutazione della spesa. Occultamento vizi progettuali per accordi con il progettista. Occultamento vizi nell'esecuzione per accordi con l'impresa affidataria.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica del personale in materia di appalti. Informatizzazione e tracciabilità dell'intero procedimento. Rotazione ordinaria incarichi di RUP/DEC (se previsto). Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo preventivo Avvocatura dell'ente.
MISURE ORGANIZZATIVE	Supporto agli uffici da parte dell'Avvocatura dell'Ente.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Ambiente, protezione civile, polizia locale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Ciclo gestione rifiuti
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ASSIMILATI E SPECIALI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Raccolta, recupero, smaltimento rifiuti urbani e pulizia delle strade</i>
Attività previste nel processo	<p>INPUT: Organizzazione del servizio</p> <p>1) Previsione del servizio nel programma biennale degli acquisti e servizi; 2) Riunioni preventive tra Assessore/Giunta e Dirigente e Unità organizzativa preposta; 3) Predisposizione atti di gara (compreso il Capitolato d'Appalto, recante le caratteristiche quali/quantitative del servizio); 4) Procedura di gara (si rimanda al processo organizzativo); 5) Sottoscrizione Contratto; 6) Acquisizione ordini di servizio giornalieri delle attività svolte; 7) Verifica delle attività svolte, secondo disposizioni del contratto ed eventuali contestazioni; 8) Acquisizione formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), dati di smaltimento/conferimento dei rifiuti prodotti e percentuale di RD; 9) Verifica a campione corretta compilazione dei FIR, dei quantitativi di rifiuti smaltiti/conferiti presso gli impianti autorizzati; 10) Verifica periodica mantenimento requisiti; 11) Verifica quotidiana regolare svolgimento del servizio; 12) Atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze) per la corretta gestione del servizio; 13) Analisi scostamenti rispetto alla qualità del servizio atteso; 14) Analisi risultanze questionari customer satisfaction; 15) Misure correttive; 16) Penali (eventuali); 17) Gestione contraddittorio; 18) Attestazione esecuzione del servizio per liquidazione canone mensile; 19) Verifiche ulteriori di legge preventive alla liquidazione; 20) Liquidazione canone mensile</p> <p>OUTPUT: attestazione servizio</p>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (gestione delle risorse finanziarie e perseguimento obiettivi dell'ente) che esterna (cittadinanza in relazione ai servizi svolti dalla Ditta appaltatrice). Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) e regolamentari vigenti (Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, igiene urbana e ambientale; Regolamento comunale di gestione dell'ecocentro comunale). Si ravvisa discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo; in particolare della Giunta e del Consiglio per quanto concerne gli indirizzi strategici e l'adozione di misure correttive, nonché dell'Unità organizzativa nella parte del controllo gestionale. Si ravvisa, altresì, discrezionalità nel monitoraggio quotidiano sulla regolare esecuzione del servizio e sul procedimento di contestazioni. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Le segnalazioni pervenute e discusse in Consiglio rappresentano delle "sentinelle" di cui tener conto per un più

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	attento controllo concomitante del servizio Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)</i>	I controlli interni concomitanti e successivi contribuiscono alla mitigazione de rischi potenziali. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)</i>	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata in parte dalle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli (dei quali deve essere redatto specifico verbale), riducendone il rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo ha rilevanza sia interna che esterna e presuppone l'attuazione di controlli concomitanti e successivi ai fini della riduzione dei potenziali rischi. Si ritiene necessario rafforzare e rendere tempestivo il sistema dei controlli sulla corretta esecuzione del servizio.
FATTORI DI RISCHIO	Si richiamano tutti i rischi già specificati nei processi organizzativi relativi ai contratti. Mancato o insufficiente controllo sull'esecuzione del servizio. Omesso controllo dei formulari e dei quantitativi di conferimento. Mancanza o ritardo nelle contestazioni di disservizi e applicazione di penali. Abbandono incontrollato di rifiuti/discardiche abusive. Occultamento di rifiuti. Smaltimento irregolare di rifiuti.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Formazione specifica del personale in materia di appalti, di gestione del ciclo dei rifiuti e di responsabilità. Rotazione funzionale (e/o ordinaria) del personale preposto. Trasparenza: Pubblicazione disposizioni regolamentari e atti di gara. Divieto di pantouflage: verifica preventiva sul rispetto della clausola di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari (SE PREVISTA LA COMMISSIONE). Rotazione componenti della commissione (SE PREVISTA)
MISURE DI CONTROLLO	Rafforzamento dei controlli interni concomitanti sia sul soggetto gestore (cantiere operativo, ecocentro, FIR, rispetto del contratto), che sulla corretta differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini. Controlli ambientali finalizzati alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti. Controlli sul trasporto (formulari) e conferimento/smaltimento dei rifiuti. Monitoraggio raggiungimento degli obiettivi di qualità e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali.
MISURE DI TRASPARENZA	Portale di trasparenza per la "gestione dei rifiuti" sul sito del Comune previsto dall'articolo 3 del testo integrato in

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	tema di trasparenza (TITR) allegato alla deliberazione ARERA n. 444/2019 .
MISURE ORGANIZZATIVE	Incontri periodici con la ditta appaltatrice sul modello organizzativo del servizio. Campagne informative ai cittadini per una corretta sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti. Predisposizione e pubblicazione online, ai fini del controllo del servizio erogato, di questionari destinati all'utenza Separazione del Responsabile di servizio, di procedimento e DEC. Attribuzione incarico DEC a personale qualificato.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report semestrale al RPCT sui controlli effettuati
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Urbanistica, edilizia privata
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	Abusivismo
Attività previste nel processo	INPUT: Su istanza di parte (Segnalazione) o d'ufficio (controllo a campione) 1) Segnalazione; 2) Disposizione d'ufficio; 3) Verifiche preliminari (identificazione della proprietà, acquisizione documentazione fascicolo del fabbricato); 4) Sopralluogo congiunto UTC e nucleo edilizia della Polizia Locale; 5) Emissione eventuale ordinanza di sospensione lavori; 6) Predisposizione degli atti di accertamento (qualificazione e quantificazione dell'abuso edilizio rilevato e determinazione del regime sanzionatorio da applicare); 7) Predisposizione rapporto mensile sugli abusi; 8) Pubblicazione mensile degli abusi; 9) Comunicazione alle autorità competenti; 10) Avvio del procedimento per applicazione delle sanzioni L.R. n. 23/85 e D.P.R. n. 380/2001; 11) Emissione ordinanza di demolizione per la messa in pristino dello stato dei luoghi o Ingiunzione sanzione amministrativa; 12) Verifica ottemperanza o inottemperanza al provvedimento dirigenziale; 13) Comunicazione dell'inottemperanza alle autorità competenti; 14) Acquisizione al patrimonio; 15) Intervento sostitutivo; 16) Azioni di recupero delle spese sostenute; OUTPUT: Rimozione abusi edilizi nel territorio
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha potenzialmente elevata rilevanza esterna, poiché rileva sia patrimonio immobiliare di privati, sia sotto il profilo penale nei confronti dei vari soggetti coinvolti. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo sono normate da norme di legge e regolamentari (vedi L.R. n. 23/85, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 42/2004, ecc...). Si ravvisa la discrezionalità dei decisori interni nell'interpretazione di quelle parti normative poco chiare, che possono portare ad una applicazione delle sanzioni più o meno restrittiva. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Costituiscono eventi sentinella le segnalazioni. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	I controlli interni concomitanti e successivi contribuiscono alla mitigazione de rischi potenziali. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata in parte dalle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli (dei quali deve essere redatto specifico verbale), riducendone il rischio.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo assume una significativa rilevanza esterna e presuppone una costante attività di controllo del territorio. Tenuto conto delle dimensioni della Città, i potenziali fenomeni di abusivismo sono alti. Ciò impone particolare attenzione e l'adozione di misure di trattamento del rischio
FATTORI DI RISCHIO	Omissione dei controlli. Ritardo nei controlli. Omessa denuncia/comunicazione dell'abuso. Attestazione non conforme allo stato di fatto. Applicazione di sanzioni pecuniarie in luogo del ripristino.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rotazione funzionale (e/o ordinaria del personale preposto ai controlli). Formazione specifica del personale in materia di abusi e responsabilità. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Informatizzazione e tracciabilità dei procedimenti aperti in materia di abusi.
MISURE DI CONTROLLO	Adozione tempestiva delle misure di controllo previste dalla legge.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione mensile rapporti su abusi riscontrati.
MISURE ORGANIZZATIVE	Formalizzazione di una check list dei controlli minimi da effettuare. Tavoli di confronto periodico sulle casistiche riscontrate. Istituzione e aggiornamento di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria. Rotazione del personale nell'assegnazione delle pratiche.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report semestrale al RPCT sui controlli effettuati
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Urbanistica, edilizia privata, Suape
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER I DESTINATARI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Autorizzazioni paesaggistiche-Autorizzazioni di vincolo idrogeologico</i>
Attività previste nel processo	INPUT: istanza del cittadino 1) Istanza; 2) Verifica della completezza della documentazione con eventuale richiesta di integrazioni; 3) Esame della documentazione; 4) Predisposizione della relazione tecnico-illustrativa e della proposta di parere motivato; 5) Trasmissione della relazione tecnico-illustrativa e della proposta di parere alla Soprintendenza competente per il parere vincolante; 6) Trasmissione del parere al SUAPE o rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica (per i procedimenti non di competenza del SUAPE), previo ottenimento del parere vincolante della Soprintendenza competente (o silenzio assenso in caso di decorrenza dei termini previsti dal D.Lgs. 42/2004). OUTPUT: Parere/Autorizzazione/Diniego
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha potenzialmente elevata rilevanza esterna, poiché rileva sia patrimonio immobiliare di privati, sia sotto il profilo penale nei confronti dei vari soggetti coinvolti. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono e vincolate da norme di legge (in particolare il D.Lg. 42/2004, il D.P.R. 31/2017, la L.R. 28/1998 e il P.P.R. Regionale). Si ravvisa una potenziale carenza e discrezionalità valutativa. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione di procedure condivise da più soggetti interni quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi.. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata in parte dalle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli (dei quali deve essere redatto specifico verbale), riducendone il rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia paesaggistica, che prevedono un'attenta valutazione riducendo il fattore discrezionale. Tutte le fasi di svolgimento

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	<p>Verifiche incomplete. Verifiche omesse. Disomogeneità delle valutazioni. Difformità del parere rispetto a vincoli e prescrizioni sovraordinati. Mancata richiesta dei pareri. Mancato rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche e delle scadenze temporali. Carenza di motivazione nei provvedimenti finali</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Attestazione assenza conflitto di interesse. Monitoraggio tempi procedurali e rispetto trattazione secondo ordine cronologico di presentazione delle istanze. Rotazione funzionale (e, laddove possibile, anche ordinaria, in funzione della carenza di professionalità). Formazione specifica del personale. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.</p>
MISURE DI CONTROLLO	<p>Controllo concomitante su requisiti oggettivi e soggettivi ed eventuali precedenti titoli autorizzativi paesaggistici. Controlli a campione successivi su almeno il 10% delle dichiarazioni dei privati.</p>
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Formalizzazione di una check list dei controlli minimi da effettuare. Tavoli di confronto periodico sulle casistiche riscontrate. Rotazione del personale nell'assegnazione delle pratiche. Definizione di criteri per assegnazione pratiche. Distinzione tra istruttore e responsabile del procedimento.</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report semestrale al RPCT sui controlli effettuati
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Urbanistica, edilizia privata, Suape
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Gestione strumenti di pianificazione urbanistica: varianti alla pianificazione attuativa</i>
Attività previste nel processo	INPUT: istanza del cittadino/Impresa-D'ufficio 1) Acquisizione istanza; 2) Avvio del Procedimento con contestuale nomina del RUP; 3) Predisposizione istruttoria tecnica; 4) Predisposizione atti per l'adozione della variante in Consiglio Comunale; 5) Pubblicazione su BURAS, 6) Albo Pretorio e Sito Internet dell'Ente dell'avvenuta adozione; 7) Ricezione delle eventuali osservazioni pervenute; 8) Istruttoria tecnica delle osservazioni con proposta di accoglimento, non accoglimento o accoglimento parziale; 9) Predisposizione Delibera Consiglio Comunale per approvazione variante. OUTPUT: variante approvata/non approvata
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha elevata rilevanza esterna, anche economica. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (Legge Regionale n°45/89). Si ravvisa una potenziale elevata discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo ed in particolare nella fase di predisposizione del Piano (iniziativa d'ufficio) o dell'istruttoria (se di iniziativa privata) e della valutazione delle eventuali osservazioni. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione di procedure condivise da più soggetti interni quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale è mitigata dalla pubblicità degli atti; può essere, inoltre, ridotta attraverso la predeterminazione di criteri di valutazione e dall'adeguata motivazione delle decisioni assunte in fase istruttoria e di valutazione delle eventuali osservazioni riducendone il rischio. Per ridurre l'opacità nel processo decisionale occorre assicurare la massima trasparenza delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in da presentare in incontri pubblici. Livello indicatore di rischio: MEDIO

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle disposizioni normative in materia urbanistica, che prevede un'attenta valutazione riducendo il fattore discrezionale
FATTORI DI RISCHIO	Pressioni esterne per effetto della varietà e molteplicità degli interessi pubblici e privati da valutare, con conseguente elevato grado di discrezionalità. Complessità del quadro normativo di riferimento. Disomogeneità nelle valutazioni. Mancato rispetto del quadro normativo di settore. Individuazione e stima delle opere di urbanizzazione non coerenti con l'interesse pubblico. Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale e con le norme di riferimento. Errata valutazione del pubblico interesse. Mancato rispetto dei termini di procedimento. Interessi economici legati alle scelte di pianificazione.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Trasparenza: pubblicazione degli strumenti urbanistici e delle disposizioni regolamentari recanti la predeterminazione dei criteri e delle specifiche modalità previste per accertare la compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia del territorio e per la successiva valutazione delle eventuali osservazioni. Formazione specifica del personale in materia di urbanistica ed edilizia e di utilizzo degli strumenti tecnologici di georeferenziazione (GIS). Informatizzazione dei processi, ai fini della tracciabilità.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo concomitante del dirigente competente sulla motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento o rigetto delle osservazioni che modificano il piano adottato. Controllo della conformità degli strumenti urbanistici vigenti alla pianificazione e normativa sovraordinata. Monitoraggio su istruttorie e relazione finali che dia conto delle verifiche effettuate mediante una procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.
MISURE DI TRASPARENZA	Archiviazione informatica di tutti i Piani attuativi. Pubblicazione in amministrazione trasparente (sottosezione Pianificazione e governo del territorio). Assicurare la massima trasparenza delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in da presentare in incontri pubblici.
MISURE ORGANIZZATIVE	Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare che coinvolga diversi Settori dell'Ente con specifiche professionalità (Es. Settore LL.PP. deputato alla programmazione e realizzazione delle opere pubbliche nella fase di individuazione, valutazione tecnico economica delle opere di urbanizzazione previste nel Piano). Coinvolgimento dei soggetti attuatori nella fase di verifica della proposta con verbalizzazione degli incontri in apposito registro informatico. Richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo alle trasformazioni edilizie ed alle opere di urbanizzazione da realizzare. Gestione informatizzata delle osservazioni.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Digitalizzazione strumenti pianificatori.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report annuale al RPCT sui processi di varianti avviati e conclusi, con relativi esiti.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Urbanistica
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Gestione strumenti di pianificazione urbanistica generale: Piano urbanistico generale e varianti</i>
Attività previste nel processo	INPUT: D'ufficio 1) Avvio del Procedimento; 2) Individuazione Ufficio di Piano con le necessarie professionalità; Nomina del RUP; 3) Predisposizione istruttoria tecnica; 4) Pareri; 5) Predisposizione atti per l'adozione in Consiglio Comunale; 6) Adozione Piano; 7) Attuazione misure di salvaguardia; 8) Pubblicità e deposito atti; 9) Acquisizione osservazioni; 10) Esame osservazioni; 11) Decisioni su osservazioni; 12) Confronto con RAS; 13) Acquisizione osservazioni e rilievi RAS; 14) Interlocuzioni con RAS e trasmissione ulteriori documenti; 15) Approvazione RAS (in funzione di controllo); 16) Approvazione in Consiglio; 17) Pubblicazione Piano; 18) Pubblicità e trasparenza Piano. OUTPUT: Piano (o variante) approvato/a
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha elevata rilevanza esterna, anche economica. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (Legge Regionale n°45/89 e L. n. 1150/1942 e ss.mm.ii). Si ravvisa una potenziale elevata discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo ed in particolare nella fase di predisposizione del Piano (iniziativa d'ufficio) e della valutazione delle eventuali osservazioni. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione di procedure condivise da più soggetti interni quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale è mitigata dalla pubblicità degli atti e dalla natura bifasica del Piano (Comune e RAS); può essere, inoltre, ridotta attraverso la predeterminazione di criteri di valutazione e dall'adeguata motivazione delle decisioni assunte in fase istruttoria e di valutazione delle eventuali osservazioni riducendone il rischio. Per ridurre l'opacità nel processo decisionale occorre assicurare la massima trasparenza delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in da

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	<p>presentare in incontri pubblici. Livello indicatore di rischio: MEDIO</p>
VALUTAZIONE SINTETICA	<p>Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle disposizioni normative in materia urbanistica, che prevede un'attenta valutazione riducendo il fattore discrezionale</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>Pressioni esterne per effetto della varietà e molteplicità degli interessi pubblici e privati da valutare, con conseguente elevato grado di discrezionalità. Complessità del quadro normativo di riferimento. Disomogeneità nelle valutazioni. Mancato rispetto del quadro normativo di settore. Individuazione e stima delle opere di urbanizzazione non coerenti con l'interesse pubblico. Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale e con le norme di riferimento. Errata valutazione del pubblico interesse. Mancato rispetto dei termini di procedimento. Interessi economici legati alle scelte di pianificazione.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Trasparenza: pubblicazione degli strumenti urbanistici e delle disposizioni regolamentari recanti la predeterminazione dei criteri e delle specifiche modalità previste per accertare la compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia del territorio e per la successiva valutazione delle eventuali osservazioni. Formazione specifica del personale in materia di urbanistica ed edilizia e di utilizzo degli strumenti tecnologici di georeferenziazione (GIS). Informatizzazione dei processi, ai fini della tracciabilità.</p>
MISURE DI CONTROLLO	<p>Controllo concomitante del dirigente competente sulla motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento o rigetto delle osservazioni che modificano il piano adottato Controllo concomitante del dirigente competente sulla motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento o rigetto delle osservazioni che modificano il piano adottato. Controllo della conformità degli strumenti urbanistici vigenti alla pianificazione e normativa sovraordinata.</p>
MISURE DI TRASPARENZA	<p>Archiviazione informatica del Piano Urbanistico Comunale e delle varianti. Pubblicazione in amministrazione trasparente (sottosezione Pianificazione e governo del territorio). Assicurare la massima trasparenza delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in da presentare in incontri pubblici.</p>
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare che coinvolga diversi Settori dell'Ente con specifiche professionalità (Es. Settore LL.PP. deputato alla programmazione e realizzazione delle opere pubbliche nella fase di individuazione, valutazione tecnico economica delle opere di urbanizzazione previste nel Piano). Coinvolgimento dei soggetti attuatori nella fase di verifica della proposta con verbalizzazione degli incontri in apposito registro informatico. Richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo alle trasformazioni edilizie ed alle</p>

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	opere di urbanizzazione da realizzare. Gestione informatizzata delle osservazioni.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report annuale al RPCT sulle fasi svolte con i relativi esiti.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Urbanistica, edilizia privata, Suape
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Controllo delle autocertificazioni in materia edilizia: D.U.A.A.P. a 30 giorni - S.C.I.A. – Comunicazioni attività edilizia libera - agibilità</i>
Attività previste nel processo	INPUT: istanza del cittadino/Impresa- D'ufficio 1) Assegnazione pratica per la verifica di merito di primo livello (su tutte le pratiche in entrata); 2) Assegnazione pratica per la verifica di merito di secondo livello (su un campione minimo del 25%); 3) Verifica della conformità dell'intervento alla normativa vigente; 4) Verifica determinazione eventuali oneri a carico del richiedente; 5) Verifica della completezza della documentazione con eventuale richiesta di integrazioni; 6) Redazione verbale istruttoria interno; 7) Sottoscrizione del verbale di istruttoria da parte dei soggetti interni interessati; 8) Eventuale comunicazione avvio procedimento ex art. 10 bis L. 241/90 per emissione provvedimenti prescrittivi ed interdittivi; 9) Esame eventuali osservazioni; 10) Trasmissione di proposta motivata di provvedimento prescrittivo o interdittivo (esito negativo); 11) Redazione verbale istruttoria interno per chiusura pratica (se positivo); 12) Caricamento pratica nel software gestionale. OUTPUT: Provvedimento finale (o silenzio assenso)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha elevata rilevanza esterna. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (in particolare le Leggi Regionali n°23/85 e n°8/2015) e il DPR n°380/2001 regolamentari (Testo Unico in materia edilizia). Si ravvisa una potenziale elevata discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo ed in particolare nella fase di valutazione delle osservazioni. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione di procedure condivise da più soggetti interni quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale è mitigata dalla tenuta di apposito registro dei controlli interni, effettuati su un campione casuale di istanze (almeno il 10%). Livello indicatore di rischio: MEDIO

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia edilizia ed urbanistica, che prevedono un'attenta valutazione riducendo il fattore discrezionale. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate, ai fini della tracciabilità. .
FATTORI DI RISCHIO	Campionamento dei controlli non casuale. Verifiche incomplete. Verifiche omesse. Disomogeneità delle valutazioni. Mancato rispetto delle scadenze temporali. Carenza motivazionale nella corretta valutazione delle osservazioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari recanti la predeterminazione dei criteri e delle specifiche modalità previste per accertare la compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia del territorio e per la successiva valutazione delle eventuali osservazioni. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Informatizzazione dei processi, ai fini della tracciabilità. Rotazione funzionale (e separazione istruttore e responsabile del procedimento). Formazione specifica del personale.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo su campione (casuale) pari ad almeno il 10% delle istanze. Monitoraggio controlli recante gli esiti su: verifica requisiti soggettivi e oggettivi, verifica conclusione pendenze autorizzative sull'immobile, verifica della conformità edilizia dell'immobile in relazione a precedenti titoli autorizzativi, avvenuta redazione verbale di istruttoria.
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	Informatizzazione della procedura dei controlli. Regolamento su formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di pratiche da controllare (verifica di merito di 2 ^a livello). Predeterminazione criteri per assegnazione pratiche.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione monitoraggio semestrale controlli al RPCT.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutti
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tutte
RESPONSABILE	Dirigente di area competente del processo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	GESTIONE RISORSE PNRR
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Controlli preventivi e concomitanti sulla verifica degli elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi generali del PNRR</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Partecipazione al bando/avviso 1) Scelta e programmazione intervento; 2) Elaborazione livello di progettazione richiesto; 3) Definizione cofinanziamento (eventuale); 4) Istanza di partecipazione, corredata di dichiarazioni e impegni richiesti, previa verifica dei requisiti; 5) Assegnazione finanziamento; 6) Accertamento entrata, previa verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento; 7) verifica coerenza del cronoprogramma con il raggiungimento di eventuali Milestone e target associati; 8) Richiesta CUP; 9) Avvio attività progettuali richieste; 10) Definizione specifica codificazione contabile; 11) Verifica situazioni di conflitto di interesse; 12) Fascicolazione e conservazione digitale di tutta la documentazione; 14) Attestazione periodica rispetto principio DNHS e tagging climatico e digitale; 15) Gestione fasi di affidamento ed esecuzione degli appalti previsti (si rimanda alle fasi dei rispettivi processi gestionali mappati); Affidamenti ed esecuzioni 16) Rendicontazione OUTPUT: Intervento realizzato
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono sostanzialmente caratterizzate dal rispetto di specifici vincoli legati alla gestione dei fondi PNRR. Il mancato/parziale rispetto di tali vincoli comporta la revoca del finanziamento Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione di procedure condivise da più soggetti interni quale misura di trattamento del rischio e il costante controllo tramite apposita check list (le cui risultanze costituiscono allegato agli atti adottati) di tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti, delle riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dalla corretta e completa predisposizione degli atti amministrativi adottati, nonché dalla corretta fascicolazione e conservazione digitale.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Livello indicatore di rischio: ALTO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle disposizioni normative e regole indicate nei bandi e avvisi di finanziamento PNRR. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	Verifiche incomplete. Verifiche omesse. Mancato rispetto del cronoprogramma. Rischi connessi ai processi gestionali di affidamento ed esecuzione degli appalti.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: Pubblicazione di tutti gli atti relativi ai finanziamenti PNRR. Controlli interni successivi: controllo ulteriore e rafforzato sul 100% degli atti riguardanti i finanziamenti PNRR Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nei procedimenti. Informatizzazione dei processi, ai fini della tracciabilità. Formazione specifica del personale.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli preventivi e concomitanti (con apposita Check list) sul rispetto delle regole previste nella gestione dei fondi PNRR.
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	Informatizzazione della procedura dei controlli. Disposizioni interne per la corretta redazione, fascicolazione e conservazione degli atti
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione a cura dei dirigenti competenti, del monitoraggio semestrale al RPCT. Comunicazioni tempestive, a cura dei dirigenti competenti, di potenziali fattori di criticità sulla corretta gestione dei fondi assegnati.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Urbanistica, edilizia privata, Suape
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Attività svolte sulla base di autocertificazioni presentate da attività produttive e soggette a (Dua): Procedimenti a 0 giorni e a 30 giorni</i>
Attività previste nel processo	INPUT: istanza del cittadino/Impresa 1) Acquisizione pratica; 2) Assegnazione pratica per l'attività preistruttoria e istruttoria all'operatore Suape; 3) Verifica formale della modulistica; 4) Eventuale richiesta di regolarizzazione della pratica; 5) Verifiche sul pagamento dei tributi dovuti. 6) Rilascio ricevuta; inoltre agli endoprocedimenti suape. 7) Gestione di tutti i passaggi, comunicazioni e richieste tra cittadino ed endoprocedimenti Suape. 8) Eventuale dichiarazione di irricevibilità della pratica (casi tassativamente indicati dalla norma). 9) Eventuali provvedimenti prescrittivi o interdittivi. L'intero procedimento è mappato su portale regionale Suape; OUTPUT: Archiviazione positiva o negativa della pratica
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono totalmente vincolate da norme di legge (in particolare la L.241/90, L.R. 24/2016 e allegato A) alla D.G.R. n. 49/19 del 5.12. 2019). Non si ravvisa un'elevata discrezionalità nell'ambito del procedimento in argomento Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	L'attuazione di procedure condivise fra più soggetti interni ed esterni al Suape riduce al minimo la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale è reso blando dal fatto che, sia l'esito positivo che l'esito negativo del procedimento, deriva da una proposta motivata da parte di un Ente esterno all'ufficio del Suape. Inoltre, tutte le fasi procedurali sono tracciate all'interno del portale SUAPE. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle disposizioni normative in materia che prevedono specifici

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	step, riducendo il fattore discrezionale. È garantita la massima trasparenza PER GLI INTERESSATI, poiché Tutte le operazioni su portale SUAPE sono visibili "in chiaro" nello stato "Avanzamento", ove viene indicato il giorno, l'ora , il nominativo dell'operatore e il tipo di operazione effettuata.)
FATTORI DI RISCHIO	Verifiche incomplete. Verifiche omesse. Mancato o falsato invio agli enti competenti per le verifiche di merito. Mancato rispetto delle scadenze temporali. Accordi procedurali fuori portale.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Rotazione funzionale (e separazione istruttore e responsabile del procedimento). Formazione specifica del personale.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo su campione (casuale) pari ad almeno il 10% delle istanze.
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	Micro organizzazione e funzionalizzazione uffici. Aggiornamento procedura SUAPE (corretta definizione enti terzi).
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione monitoraggio semestrale al RPCT.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Urbanistica, edilizia privata, Suape
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Attività svolte sulla base di autocertificazioni presentate da attività produttive e soggette a (Dua): Conferenze di servizi</i>
Attività previste nel processo	INPUT: istanza del cittadino/Impresa 1) Presentazione pratica; 2) Assegnazione pratica per l'attività preistruttoria e istruttoria all'operatore Suape; 3) Verifica formale della modulistica; 4) Eventuale richiesta di regolarizzazione della pratica; 5) Verifiche sul pagamento dei tributi dovuti. 6) Inoltro agli endoprocedimenti Suape. – 7) Indizione CDS; 8) Gestione di tutti i passaggi, comunicazioni e richieste tra cittadino ed endoprocedimenti Suape. 9) Eventuale dichiarazione di irricevibilità della pratica (casi tassativamente indicati dalla norma). 10) Chiusura della conferenza ed emissione del Provvedimento Unico finale; 11) Controllo del rispetto delle tempistiche nei confronti di tutti gli endoprocedimenti coinvolti. 12) Gestione di possibili subprocedimenti. L'intero procedimento è mappato su portale regionale Suape. OUTPUT: Archiviazione positiva o negativa della pratica con emissione Provvedimento unico
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)</i>	Il processo ha rilevanza esterna. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)</i>	Le fasi del processo organizzativo sono totalmente vincolate da norme di legge (in particolare la L.241/90, L.R. 24/2016 e allegato A) alla D.G.R. n. 49/19 del 5.12. 2019). Non si ravvisa un'elevata discrezionalità nell'ambito del procedimento in argomento Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)</i>	L'attuazione di procedure condivise fra più soggetti interni ed esterni al Suape riduce al minimo la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)</i>	L'opacità nel processo decisionale è reso blando dal fatto che, sia l'esito positivo che l'esito negativo del procedimento, deriva da una proposta motivata da parte di un Ente esterno all'ufficio del Suape. Inoltre, tutte le fasi procedurali sono tracciate all'interno del portale SUAPE. Livello indicatore di rischio: BASSO

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto delle disposizioni normative in materia che prevedono specifici step, riducendo il fattore discrezionale. È garantita la massima trasparenza per gli interessati, poiché tutte le operazioni su portale SUAPE sono visibili "in chiaro" nello stato "Avanzamento", ove viene indicato il giorno, l'ora, il nominativo dell'operatore e il tipo di operazione effettuata.)
FATTORI DI RISCHIO	Verifiche incomplete. Verifiche omesse. Mancato o falsato invio agli enti competenti per le verifiche di merito. Mancato rispetto delle scadenze temporali. Accordi procedurali fuori portale. Omessa o falsa comunicazione al dirigente della struttura, per il mancato rispetto dei termini di conclusione di ciascun procedimento; In fase di elaborazione del P.U. il Suape potrebbe disallinearsi dalle proposte provenienti dagli endoprocedimenti oppure in caso di pareri discordanti preferire l'uno rispetto ad un altro, condizionando l'esito del procedimento.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Rotazione funzionale (separazione istruttore e responsabile del procedimento) e/o ordinaria (tenuto conto delle professionalità presenti e delle esigenze organizzative). Formazione specifica del personale.
MISURE DI CONTROLLO	Controllo su campione (casuale) pari ad almeno il 10% delle istanze. Report su verifica a campione del dirigente competenze su: effettivo pagamento oneri dovuti, rispetto dei termini procedurali, rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche.
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione monitoraggio semestrale al RPCT.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organismi partecipati, controllo analogo, controllo di gestione
RESPONSABILE	Dott. John Frank Fois
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Controllo sulla qualità e sui contratti di servizio delle società partecipate</i>
Attività previste nel processo	INPUT: D'Ufficio 1) Predisposizione capitolato 2) Verifica economicità affidamento del servizio; 3) Definizione obiettivi di qualità; 4) Definizione sistema di misurazione e valutazione della qualità dei servizi; 5) Affidamento del servizio; 6) Effettuazione controlli sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi; 7) Analisi risultanze questionari customer satisfaction 8) Adozione direttive per misure correttive (eventuale); 9) Predisposizione Relazione sulle attività contrattuali svolte; 10) Verifiche ai sensi di legge preventive alla liquidazione; 11) Liquidazione fattura OUTPUT: Relazione finale su esiti controlli
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (gestione delle risorse finanziarie e perseguimento obiettivi dell'ente) che esterna (cittadinanza in relazione ai servizi svolti dalla società) Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (in particolare il TUSP, d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.) e regolamentari (Regolamento Comunale per il controllo analogo approvato con D.C.C. n. 62 del 31.07.2017). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo o eventi sentinella. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	La necessaria formalizzazione dei controlli sui contratti di servizio quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dall'adeguata motivazione delle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli, riduce il rischio. Livello indicatore di rischio: BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni nel capitolato del servizio affidato. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	Controlli incompleti.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	<p>Controlli omissi. Omessa/parziale segnalazione di criticità rilevate. Parziale/ omessa/tardiva adozione di misure correttive.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari, atti di affidamento, rilievi organi di controllo esterno, dati sulle partecipate e ogni altro dato o informazione prevista dal d.lgs. n. 33/2013. Formazione specifica in materia di società partecipate e controlli. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario.</p>
MISURE DI CONTROLLO	<p>Check list di controllo per verificare il rispetto da parte delle società partecipate delle disposizioni contenute nel capitolato di appalto da allegare alla liquidazione di spesa della fattura.</p>
MISURE DI TRASPARENZA	<p>Pubblicazione disposizioni regolamentari sul sistema dei controlli interni delle partecipate.</p>
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Definizione degli obiettivi di qualità. Predisposizione di una check list di controllo per verificare il rispetto da parte delle società partecipate delle disposizioni contenute nel capitolato di appalto da allegare alla liquidazione di spesa della fattura. Attuazione dei controlli a cura dei Direttori dell'esecuzione del servizio nominati dai Dirigenti per area di competenza</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<p>Trasmissione monitoraggio trimestrale al RPCT.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<p>Tempestivo</p>

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organismi partecipati, controllo analogo, controllo di gestione
RESPONSABILE	Dott. John Frank Fois
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Controllo analogo sulle società partecipate</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Attivazione sistema di controllo 1) Regolamento sul controllo analogo; 2) DUP del Comune; 3) Richiesta di informazioni alla società controllata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sul controllo analogo; Analisi dei servizi e definizione di quelli da gestire "in house"; 4) Programmazione affidamenti in house in Consiglio Comunale; 5) Acquisizione del documento programmatico triennale di cui all'art. 6 del regolamento; 6) Acquisizione del Piano delle attività di cui all'art. 7 del Regolamento, approvato dalla società; 7) Verifica della coerenza degli obiettivi di gestione della società con la strategia politico-gestionale del Comune; 8) Acquisizione della relazione periodica sullo stato di attuazione degli obiettivi, ai fini del controllo contestuale previsto dall'art. 8 del regolamento; 9) Analisi risultanze questionari customer satisfaction 10) Analisi degli scostamenti ai fini delle misure correttive; 11) Misure correttive approvate dal Consiglio Comunale.; 12) Relazione finale; 13) Nuovi indirizzi programmatici dell'ente. OUTPUT: Relazione finale su esiti controlli
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (gestione delle risorse finanziarie e perseguimento obiettivi dell'ente) che esterna (cittadinanza in relazione ai servizi svolti dalla società). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (in particolare il TUSP, d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.) e regolamentari (Regolamento Comunale per il controllo analogo approvato con D.C.C. n. 62 del 31.07.2017). Si ravvisa discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo; in particolare della Giunta e del Consiglio per quanto concerne gli indirizzi strategici e gestionali e l'adozione di misure correttive, nonché degli uffici nel supporto all'attività di controllo agli organi di governo dell'ente. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	La necessaria formalizzazione dei controlli preventivi e concomitanti sugli obiettivi strategici e gestionali quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dall'adeguata motivazione delle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli, riducendone il rischio.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Livello indicatore di rischio: MEDIO/BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni regolamentari conformi al dettato normativo, che prevedono un'attenta programmazione dei controlli preventivi e concomitanti. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	Controlli incompleti. Controlli omessi. Omessa/parziale segnalazione di criticità rilevate. Parziale/ omessa/tardiva adozione di misure correttive.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari, atti di affidamento, rilievi organi di controllo esterno, dati sulle partecipate e ogni altro dato o informazione prevista dal d.lgs. n. 33/2013. Formazione specifica in materia di società partecipate e controlli. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario.
MISURE DI CONTROLLO	Predisposizione di apposita scheda di check di controllo sull'effettuazione dei controlli preventivi e concomitanti.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione disposizioni regolamentari sul sistema dei controlli interni delle partecipate, ivi compreso il controllo analogo. Pubblicazione dei dati sulle società controllate dall'ente nell'apposita sottosezione "Enti controllati" dell'Amministrazione trasparente. Pubblicazione dei controlli e rilievi da parte degli organi di controllo esterni sull'Amministrazione nell'apposita sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione".
MISURE ORGANIZZATIVE	Aggiornamento annuale o pluriennale degli obiettivi ex art. 19 comma 5 TUSP sui costi di funzionamento, ivi comprese le spese del personale. Iscrizione della società Multiservizi srl nell'elenco ANAC delle società in House. Predisposizione check list di verifica del rispetto da parte delle società partecipate delle disposizioni contenute nel PNA e delle linee guida dettate dall'ANAC con determinazione n. 8 del 17.06.2015, nonché dell'adeguamento dei propri regolamenti e delle procedure in termini di principio, alle prescrizioni e agli indirizzi previsti dal piano anticorruzione dell'ente;
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione monitoraggio trimestrale al RPCT.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organismi partecipati, controllo analogo, controllo di gestione
RESPONSABILE	Dott. John Frank Fois
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<u>Controllo economico, finanziario e patrimoniale della Multiservizi srl</u>
Attività previste nel processo	INPUT: Definizione del budget annuale e pluriennale 1) Acquisizione del budget annuale e pluriennale della società; 2) Controllo preventivo del budget; 3) Acquisizione report trimestrali: economico sullo stato di attuazione del budget, sulla liquidità della società; 4) Acquisizione report semestrali sullo stato di attuazione degli obiettivi inclusi gli indicatori e la relazione illustrativa; 5) Acquisizione report semestrali tecnico-gestionali comprendenti l'elenco aggregato delle forniture, dei servizi e dei lavori, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e degli esecutori di lavori, nonché gli atti di programmazione del fabbisogno del personale e i determinativi dei trattamenti economici; 6) Verifica della documentazione di cui ai punti 3, 4, 5 e analisi delle eventuali criticità, a cura del Servizio controllo analogo; 7) Comunicazione al Sindaco delle criticità; 8) Misure correttive. OUTPUT: Relazione annuale sul controllo economico, finanziario e patrimoniale.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sulla gestione delle risorse dell'ente e sulla gestione della società. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (in particolare il TUSP, d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.) e regolamentari (Regolamento Comunale per il controllo analogo approvato con D.C.C. n. 62 del 31.07.2017). Si ravvisa discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo; in particolare nel Servizio Controllo analogo per quanto concerne l'analisi delle relazioni e dei report e l'individuazione delle criticità, nonché degli organi di governo dell'ente nella fase decisoria delle misure correttive. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	La necessaria formalizzazione dei controlli preventivi e concomitanti sugli obiettivi strategici e gestionali quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dall'adeguata motivazione delle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli, riducendone il rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO/BASSO

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni regolamentari conformi al dettato normativo, che prevedono un'attenta programmazione dei controlli preventivi e concomitanti. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	Controlli incompleti. Controlli omissi. Omessa/parziale segnalazione di criticità rilevate. Parziale/ omessa/tardiva adozione di misure correttive.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari, atti di affidamento, rilievi organi di controllo esterno, dati sulle partecipate e ogni altro dato o informazione prevista dal d.lgs. n. 33/2013. Formazione specifica in materia di società partecipate e controlli. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli sui report acquisiti.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione disposizioni regolamentari sul sistema dei controlli interni delle partecipate, ivi compreso il controllo analogo. Pubblicazione dei dati sulle società controllate dall'ente nell'apposita sottosezione "Enti controllati" dell'Amministrazione trasparente. Pubblicazione dei controlli e rilievi da parte degli organi di controllo esterni sull'Amministrazione nell'apposita sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione".
MISURE ORGANIZZATIVE	Definizione di un piano di lavoro calendarizzato del servizio controllo analogo. Aggiornamento annuale o pluriennale degli obiettivi ex art. 19 comma 5 TUSP sui costi di funzionamento, ivi comprese le spese del personale.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione monitoraggio semestrale al RPCT sui controlli effettuati.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Organismi partecipati, controllo analogo, controllo di gestione
RESPONSABILE	Dott. John Frank Fois
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<u>Controllo sulla gestione della Multiservizi srl</u>
Attività previste nel processo	INPUT: Atto di indirizzo della Giunta 1) Definizione dell'atto di indirizzo sulla gestione, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del Regolamento Comunale sul controllo delle soc. partecipate; 2) Acquisizione di atti e documenti ai fini del controllo sulla gestione; 3) Analisi degli atti e dei documenti di cui al punto 2; 4) Relazione annuale del controllo sulla gestione; 5) Misure correttive. OUTPUT: Relazione annuale relativa al controllo sulla gestione.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sulla gestione delle risorse dell'ente e sulla gestione della società. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (in particolare il TUSP, d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.) e regolamentari (Regolamento Comunale per il controllo analogo approvato con D.C.C. n. 62 del 31.07.2017). Si ravvisa discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo; in particolare nel Servizio Controllo analogo per quanto concerne l'analisi delle relazioni e dei report e l'individuazione delle criticità, nonché degli organi di governo dell'ente nella fase decisoria delle misure correttive. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	La necessaria formalizzazione delle risultanze sui controlli riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dall'adeguata motivazione delle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli, riducendone il rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO/BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni regolamentari conformi al dettato normativo, che prevedono un'attenta programmazione dei controlli. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

FATTORI DI RISCHIO	Controlli incompleti. Controlli omessi. Omessa/parziale segnalazione di criticità rilevate. Parziale/ omessa/tardiva adozione di misure correttive.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari, atti di affidamento, rilievi organi di controllo esterno, dati sulle partecipate e ogni altro dato o informazione prevista dal d.lgs. n. 33/2013. Formazione specifica in materia di società partecipate e controlli. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli sulla gestione
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione disposizioni regolamentari sul sistema dei controlli interni delle partecipate, ivi compreso il controllo analogo. Pubblicazione dei dati sulle società controllate dall'ente nell'apposita sottosezione "Enti controllati" dell'Amministrazione trasparente. Pubblicazione dei controlli e rilievi da parte degli organi di controllo esterni sull'Amministrazione nell'apposita sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione".
MISURE ORGANIZZATIVE	Definizione di un piano di lavoro calendarizzato del servizio controllo analogo
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione monitoraggio annuale al RPCT sui controlli effettuati.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione del bilancio, rendiconto, tesoreria, controllo di gestione
RESPONSABILE	Dott. John Frank Fois
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	Gestione PCC ed emissione mandati di pagamento
Attività previste nel processo	INPUT: Ricezione fatture 1) Ricezione fatture in ingresso da SDI; 2) Accettazione/rifiuto; 3) Registrazione fattura; 4) Verifica esecuzione della fornitura/prestazione; 5) Verifica contributiva (DURC) e finanziaria quando prevista; 6) Comunicazione di eventuali contestazioni; 7) Predisposizione proposta di liquidazione di spesa; 8) controllo Servizio Finanziario; 9) Firma determinazione di liquidazione di spesa; 10) Emissione mandato di pagamento; 11) Invio al tesoriere. OUTPUT: Mandato di pagamento.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (gestione delle risorse finanziarie e perseguimento obiettivi dell'ente) che esterna (fornitori). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (in particolare il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.) e regolamentari (Regolamento di contabilità). Si ravvisa discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo; in particolare la mancata attivazione del processo di liquidazione di una fattura può comportare un aumento dei tempi medi di pagamento e dello stock del debito. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	La necessaria formalizzazione dei controlli sulle fatture in scadenza quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dall'adeguata motivazione delle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli, riduce il rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO/BASSO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni regolamentari conformi al dettato normativo, che prevedono un'attenta programmazione dei controlli delle fatture in scadenza. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	Pagamenti di somme non dovute;

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Ingiustificato mancato rispetto dei tempi di pagamento; Pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico; Pagamento dei crediti pignorati.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione dei dati sui pagamenti nell'apposita sottosezione "Pagamenti dell'amministrazione" dell'Amministrazione trasparente. Formazione/aggiornamento specifica del personale incaricato sulla piattaforma certificazione crediti.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi a campione sulle liquidazioni. Direttiva interna sul monitoraggio della PCC e sul rispetto dei tempi di pagamento. Monitoraggio sul rispetto dell'ordine cronologico di pagamento. Monitoraggio periodico stock debiti commerciali.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione dei dati sui pagamenti nell'apposita sottosezione "Pagamenti dell'amministrazione" dell'Amministrazione trasparente.
MISURE ORGANIZZATIVE	Verifica a campione da parte dei revisori dei conti sulle procedure di spesa.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione report semestrale al RPCT recante i dati sull'ordine cronologico dei pagamenti e lo stock dei debiti commerciali.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Tributi
RESPONSABILE	Dott. John Frank Fois
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<u>Riscossione diretta entrate tributarie</u>
Attività previste nel processo	INPUT: Ricezione fatture 1) Elaborazione carichi tributari 2) Analisi posizioni; 3) Verifica istanze agevolative; 4) Accertamento tributario; 5) Gestione ricorsi; 6) Sgravi; 7) Istanze di rateazione; 8) Riscossione volontaria; 9) Riscossione coattiva; 10) Esternalizzazione del servizio. OUTPUT: Accertamento entrate tributarie.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (gestione delle risorse finanziarie) che esterna (cittadinanza in relazione agli obblighi tributari). Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono vincolate da norme di legge e regolamentari (Regolamento Comunale IMU- TARI- Canone unico patrimoniale - Contributo di sbarco). Si ravvisa discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo; in particolare della Giunta e del Consiglio per quanto concerne la determinazione delle aliquote e/o tariffe, nonché degli uffici nel supporto all'attività di controllo agli organi di governo dell'ente. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Sono pervenute segnalazioni in Consiglio su ritardi fase accertamento annualità pregresse, oltre i 5 anni (evento sentinella). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	La necessaria formalizzazione dei controlli preventivi e concomitanti sugli avvisi di accertamento quale misura di trattamento del rischio riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dall'adeguata motivazione delle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli, riduce il rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo presuppone il rispetto di precise disposizioni regolamentari conformi al dettato normativo, che prevedono un'attenta programmazione delle attività di accertamento tributario e riscossione coattiva. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere adeguatamente documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	Mancato/tardivo accertamento.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	Riconoscimento indebito di sgravi/rimborsi. Attribuzione indebita di agevolazioni, riduzioni esenzioni.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: Pubblicazione disposizioni regolamentari in materia. Divieto di pantouflage: verifica preventiva sul rispetto della clausola di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 (nel caso di servizio esternalizzato). Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente (nel caso di servizio esternalizzato). Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti del personale dell'ente e dell'affidatario. Rotazione funzionale del personale preposto (laddove possibile anche la rotazione ordinaria).
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi a campione sugli sgravi e rimborsi (almeno il 10%).
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione disposizioni regolamentari nella sezione "Atti generali" dell'Amministrazione trasparente. Formalizzazione criteri di assegnazione delle pratiche.
MISURE ORGANIZZATIVE	Predisposizione di apposita scheda di check di controllo sull'effettuazione dei controlli.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione report trimestrale al RPCT sui controlli effettuati.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Patrimonio, demanio, politiche della casa
RESPONSABILE AD INTERIM	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Locazioni, concessioni dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica ad uso abitativo</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Individuazione beni del patrimonio disponibile. 1) Approvazione/aggiornamento disposizioni regolamentari; 2) Individuazione beni del patrimonio disponibile; 3) Approvazione Piano valorizzazioni patrimoniali; 4) Bando per assegnazione immobili ad uso abitativo; 5) Nomina Commissioni; 6) Acquisizione istanze; 7) Istruttoria istanze; 8) Graduatorie provvisorie; 9) Ricorsi, reclami; 10) Graduatorie definitive; 11) Controlli preventivi sugli assegnatari; 12) Contratto; 13) Registrazione. OUTPUT: Contratto di assegnazione in godimento del bene (in concessione/locazione o altra forma)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna anche economica, in quanto oggetto di interesse dei cittadini. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è vincolato da norme di legge e regolamentari. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Si segnala la conclusione di un procedimento penale su locazione immobili ad uso abitativo (concluso con sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste). Sono stati avviati dei controlli in materia di responsabilità amministrativa e contabile da parte della Corte dei conti. Il procedimento di controllo non è concluso. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Le misure di trasparenza e controllo innalzano il livello di attenzione e, pertanto, riducono la possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La preventiva approvazione e pubblicazione del Patrimonio disponibile da valorizzare e delle disposizioni regolamentari riducono l'eventuale rischio di opacità del processo decisionale. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo riguarda la valorizzazione dei beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile ad uso abitativo, nelle diverse forme previste dalla legge. Presupposto imprescindibile per l'assegnazione degli immobili è la

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	<p>definizione della graduatoria dei beneficiari previo bando ad evidenza pubblica.</p> <p>Si registrano situazioni pregresse in merito procedimenti penali e di responsabilità amministrativo-contabile riguardo alle locazioni di un gruppo di immobili ad uso abitativo di proprietà del Comune e alla riscossione dei relativi canoni.</p> <p>Pur non essendo state accertate responsabilità, tali procedimenti costituiscono eventi sentinella.</p> <p>Attualmente il contesto interno è caratterizzato da un ufficio competente composto solo da n. 1 unità di personale, per cui carente rispetto al fabbisogno rilevato.</p> <p>I controlli successivi a campione, la procedura ad evidenza pubblica (fatte salve le tassative ipotesi di motivata assegnazione diretta) e la pubblicazione degli atti nel sito riducono il livello dei rischi potenziali e l'opacità del processo decisionale.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>Accordi collusivi PA/Privati.</p> <p>Mancata pubblicità della procedura.</p> <p>Mancata trasparenza della procedura.</p> <p>Totale discrezionalità nella definizione dei requisiti del bando.</p> <p>Assegnazione discrezionale.</p> <p>Assenza di controlli sui requisiti del contraente.</p> <p>Mancata riscossione del canone.</p> <p>Carenza di clausole risolutive/penali nel contratto.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari, bandi e provvedimenti.</p> <p>Formazione specifica del personale in materia di locazioni, valorizzazioni immobiliari della PA e profili di responsabilità.</p> <p>Rotazione funzionale del personale preposto (laddove possibile, anche rotazione ordinaria).</p> <p>Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.</p> <p>Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari.</p> <p>Rotazione componenti della commissione.</p>
MISURE DI CONTROLLO	<p>Controlli successivi sul mantenimento dei requisiti (a cura dell'ufficio competente).</p> <p>Controlli preventivi del servizio competente sui requisiti di assegnazione.</p>
MISURE DI TRASPARENZA	<p>Pubblicazione disposizioni regolamentari nella sezione "Atti generali" dell'Amministrazione trasparente.</p> <p>Pubblicazione elenco beni da valorizzare nell'apposita sottosezione "<i>Beni immobili e gestione del Patrimonio</i>".</p>
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Predisposizione atto di programmazione.</p> <p>Regolamentazione procedura e criteri di scelta del contraente.</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<p>Trasmissione report trimestrale al RPCT.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<p>Tempestivo</p>

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
------	---

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Patrimonio, demanio, politiche della casa
RESPONSABILE	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Locazioni, concessioni dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica diversi da quelli ad uso abitativo</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Individuazione beni del patrimonio disponibile. 1) Approvazione/aggiornamento disposizioni regolamentari; 2) Individuazione beni del patrimonio disponibile; 3) Approvazione Piano valorizzazioni patrimoniali; 4) Avviso pubblico per la concessione degli immobili; 5) Nomina Commissioni; 6) Acquisizione istanze; 7) Istruttoria istanze; 8) Graduatorie provvisorie; 9) Ricorsi, reclami; 10) Graduatorie definitive; 11) Controlli preventivi sugli assegnatari; 12) Contratto; 13) Registrazione. OUTPUT: Contratto di assegnazione in godimento del bene (in concessione/locazione o altra forma)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna anche economica, in quanto oggetto di interesse dei cittadini. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è vincolato da norme di legge e regolamentari. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Si segnala la conclusione di un procedimento penale su locazione immobili ad uso abitativo (concluso con sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste). Sono stati avviati dei controlli in materia di responsabilità amministrativa e contabile da parte della Corte dei conti. Il procedimento di controllo non è concluso. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Le misure di trasparenza e controllo innalzano il livello di attenzione e, pertanto, riducono la possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La preventiva approvazione e pubblicazione del Patrimonio disponibile da valorizzare e delle disposizioni regolamentari riducono l'eventuale rischio di opacità del processo decisionale. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo riguarda la valorizzazione dei beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile diverso da quello ad uso abitativo, nelle diverse forme previste dalla legge. Presupposto imprescindibile per la concessione degli immobili è l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica. Si registrano situazioni pregresse in merito procedimenti penali e di responsabilità amministrativo-contabile riguardo a concessioni di immobili e strutture di proprietà del Comune e alla riscossione dei relativi canoni.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	<p>Allo stato attuale, pur non essendo state accertate responsabilità, tali procedimenti costituiscono eventi sentinella. Attualmente il contesto interno è caratterizzato da adeguate competenze.</p> <p>I controlli successivi a campione, la procedura ad evidenza pubblica (fatte salve le tassative ipotesi di motivata assegnazione diretta) e la pubblicazione degli atti nel sito riducono il livello dei rischi potenziali e l'opacità del processo decisionale.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>Accordi collusivi PA/Privati.</p> <p>Mancata pubblicità della procedura.</p> <p>Mancata trasparenza della procedura.</p> <p>Totale discrezionalità nella definizione dei requisiti del bando.</p> <p>Assegnazione discrezionale.</p> <p>Assenza di controlli sui requisiti del contraente.</p> <p>Mancata riscossione del canone.</p> <p>Carenza di clausole risolutive/penali nel contratto.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari, bandi e provvedimenti.</p> <p>Formazione specifica del personale in materia di concessioni, locazioni, valorizzazioni immobiliari della PA.</p> <p>Rotazione funzionale del personale preposto (laddove possibile, anche rotazione ordinaria).</p> <p>Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.</p> <p>Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari.</p> <p>Rotazione componenti della commissione.</p>
MISURE DI CONTROLLO	<p>Controlli successivi a campione (almeno il 30%) delle concessioni.</p> <p>Controlli preventivi del servizio competente sui requisiti.</p>
MISURE DI TRASPARENZA	<p>Pubblicazione disposizioni regolamentari nella sezione "Atti generali" dell'Amministrazione trasparente.</p> <p>Pubblicazione elenco beni da valorizzare nell'apposita sottosezione "<i>Beni immobili e gestione del Patrimonio</i>".</p>
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Predisposizione atto di programmazione.</p> <p>Regolamentazione procedura e criteri di scelta del contraente.</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<p>Trasmissione report trimestrale al RPCT.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<p>Tempestivo</p>

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Patrimonio, demanio, politiche della casa
RESPONSABILE	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Alienazioni patrimoniali: cessione in diritto di proprietà o di superficie di immobili o aree di proprietà pubblica</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Individuazione beni del patrimonio disponibile. 1) Approvazione/aggiornamento disposizioni regolamentari; 2) Individuazione beni del patrimonio disponibile; 3) Approvazione Piano alienazioni patrimoniali, inclusi i valori di stima; 4) Avviso pubblico per l'alienazione degli immobili; 5) Acquisizione istanze; 6) Istruttoria istanze; 7) Graduatoria; 8) Controlli preventivi sull'acquirente; 9) Incasso corrispettivo; 10) Contratto; 11) Registrazione e trascrizione. OUTPUT: Contratto di cessione del bene
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna anche economica, in quanto oggetto di interesse dei cittadini. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è vincolato da norme di legge e regolamentari. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Le misure di trasparenza e controllo innalzano il livello di attenzione e, pertanto, riducono la possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	La preventiva approvazione e pubblicazione del Patrimonio disponibile da alienare e delle disposizioni regolamentari riducono l'eventuale rischio di opacità del processo decisionale. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo riguarda l'alienazione dei beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile. Presupposto imprescindibile per la concessione del bene è la scelta del contraente tramite <u>procedura ad evidenza pubblica</u> (sono previste limitate ipotesi di deroga). È fondamentale la programmazione preventiva e la determinazione, mediante apposita relazione di stima, del prezzo posto a base d'asta. Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Costituiscono eventi sentinella le richieste di assegnazione diretta (senza confronto competitivo).

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	I controlli successivi a campione, la procedura ad evidenza pubblica (fatte salve le tassative ipotesi di motivata trattativa diretta) e la pubblicazione degli atti nel sito riducono il livello dei rischi potenziali e l'opacità del processo decisionale.
FATTORI DI RISCHIO	Accordi collusivi PA/Privati. Scarsa pubblicità della procedura. Scarsa trasparenza della procedura. Assegnazione discrezionale. Irregolare/discrezionale determinazione del valore del bene.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari, bandi e provvedimenti. Formazione specifica del personale in materia di concessioni, locazioni, valorizzazioni immobiliari della PA. Rotazione funzionale del personale preposto (laddove possibile, anche rotazione ordinaria). Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Conflitto di interesse: acquisizione preventiva dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse da parte dei commissari. Rotazione componenti della commissione.
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi a campione (almeno il 30%) delle alienazioni. Check list di controllo della procedura. Controlli preventivi del servizio competente sui requisiti.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione disposizioni regolamentari nella sezione "Atti generali" dell'Amministrazione trasparente. Pubblicazione elenco beni da alienare nell'apposita sottosezione " <i>Beni immobili e gestione del Patrimonio</i> ".
MISURE ORGANIZZATIVE	Adozione atto di programmazione. Definizione di regole tecniche per la determinazione oggettiva del prezzo del bene. Istituzione di un registro informatico dei beni oggetto di alienazione/acquisto/permuta (compresa stima immobili, in conformità al valore di mercato).
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici, urbanistica, patrimonio, demanio
RESPONSABILE	Ing. Ledda Massimo
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA – PUBBLICA UTILITA^
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Espropri, occupazioni d'urgenza</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Vincolo preordinato all'esproprio. 1) Apposizione vincolo preordinato all'esproprio; 2) Dichiarazione di pubblica utilità; 3) Individuazione destinatari dell'esproprio; 4) Notifica comunicazioni intermedie; 5) Determinazione indennità provvisorie; 6) Sopralluoghi congiunti; 7) Occupazioni d'urgenza; 8) Gestione contestazioni; 9) Adozione provvedimenti previsti dal D.P.R. n. 327/2001, ivi compreso il deposito delle indennità; 10) Determinazione indennità definitive; 11) Decreto di esproprio; 12) Procedura di acquisizione sanante ex art. 42 bis (se necessaria). OUTPUT: Decreto di esproprio/occupazione d'urgenza
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza esterna anche economica, in quanto oggetto di interesse dei cittadini. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è vincolato da norme di legge. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Costituiscono eventi sentinella le richieste di sanatoria delle procedure espropriative non perfezionate Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Il monitoraggio delle singole fasi e dei tempi procedurali costituisce un'importante misura di trattamento del rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'informatizzazione del processo riduce l'opacità del processo decisionale Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo riguarda la complessa gestione delle procedure espropriative le cui fasi sono tassativamente disciplinate dalle disposizioni di legge (DPR 327/2001 e ss.mm.ii.).
FATTORI DI RISCHIO	Mancata conclusione della procedura espropriativa.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

	<p>Tempi molto lunghi di conclusione della procedura. Irregolare doloso svolgimento della procedura. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati; Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione</p>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Formazione specifica del personale in materia di espropri. Rotazione funzionale del personale preposto (laddove possibile, anche rotazione ordinaria). Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.</p>
MISURE DI CONTROLLO	<p>Controlli successivi a campione (almeno il 50%)</p>
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Tenuta di un registro informatico delle procedure espropriative e di occupazione d'urgenza indicante le seguenti informazioni: data di inizio della procedura, descrizione del bene espropriato/occupato; soggetto destinatario del provvedimento di esproprio/occupazione; - indennità di espropriazione/di occupazione</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<p>Report semestrali delle procedure espropriative in corso e stato di avanzamento: destinatari, tempi, indennità previste ed erogate.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<p>Tempestivo</p>

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Servizio legale e Avvocatura
RESPONSABILE	Avv. Fabrizio Bionda
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Rappresentanza dell'ente in liti e conferimento incarichi legali</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Causa intentata nei confronti dell'ente (o iniziativa dell'ente di adire alle vie giudiziarie per risolvere una controversia). 1) Citazione dell'ente in giudizio (o decisione di agire in giudizio); 2) Valutazione preventiva della controversia; 3) Procedura motivata di individuazione legale; 4) Quantificazione della spesa legale; 5) Conferimento incarico; 6) Esito; 7) Eventuale opposizione/resistenza in giudizio gradi successivi. OUTPUT: Esito del giudizio
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: MEDIA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza interna (rispetto alla scelta di agire/resistere in giudizio) ed esterna (rispetto al conferimento dell'incarico ed alla controparte). Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è sostanzialmente discrezionale in tutte le sue fasi e solo in parte limitata da disposizioni di legge e regolamentari. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Solo in relazione ad alcune fasi del processo organizzativo e, più precisamente, le disposizioni regolamentari sugli incarichi legali riducono la possibilità che si verificano fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'approvazione di specifico regolamento per il conferimento degli incarichi legale limita la discrezionalità nella scelta degli incarichi legali e, consentendo la rotazione, riduce i potenziali elementi di opacità del processo decisionale. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo riguarda la scelta di partecipare ad una causa legale (come attore in giudizio o come parte chiamata in causa). Non si registrano situazioni pregresse, né segnalazioni o eventi sentinella che possano condurre all'opportunità di elevare il livello anche solo potenziale del rischio. Il contesto interno è caratterizzato da adeguate competenze per la gestione di tutte le fasi dei controlli. Fondamentale l'adozione e l'attuazione delle disposizioni regolamentari (presenti dal 2020) per ridurre la discrezionalità nel processo decisionale

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

FATTORI DI RISCHIO	Accordi collusivi PA/Privati. Mancata e immotivata rotazione degli incarichi
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rotazione degli incarichi legali. Trasparenza: Disposizioni regolamentari sugli incarichi legali e dati sugli incarichi conferiti.. Patti di integrità: accettazione e sottoscrizione da parte del contraente. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte dell'Avvocatura e di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Codice di comportamento: informativa nei confronti dell'affidatario
MISURE DI CONTROLLO	Controlli successivi a campione sugli affidamenti di incarichi legali. Monitoraggio incarichi legali.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione disposizioni regolamentari nella sezione "Atti generali" dell'Amm. trasparente. Pubblicazione elenco incarichi legali nell'apposita sottosezione " <i>Consulenti e collaboratori</i> ".
MISURE ORGANIZZATIVE	Predisposizione banca dati incarichi legali.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Tutte
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Servizio legale e Avvocatura
RESPONSABILE	Avv. Fabrizio Bionda
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<i>Accordi, transazioni, mediazioni, negoziazioni assistite</i>
Attività previste nel processo	INPUT: Contestazioni nei confronti dell'ente 1) Contestazione; 2) Valutazione preventiva della controversia; 3) Richiesta pervenuta di accordo transattivo, mediazione...;4) Valutazione della richiesta; 5) Accoglimento richiesta; 6) Esame sussistenza presupposti legittimanti ipotesi di accordo; 7) esame sostenibilità e congruità finanziaria; 8) Accettazione; 9) Sottoscrizione. OUTPUT: Sottoscrizione
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza interna (rispetto alla scelta di definire in via stragiudiziale) ed esterna (rispetto alla controparte). Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Il processo è sostanzialmente discrezionale in tutte le sue fasi e solo in parte limitata da disposizioni di legge e regolamentari. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Costituiscono eventi sentinella le diverse richieste di accordi stragiudiziali Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	I controlli preventivi dell'Avvocatura e le misure di trasparenza sugli accordi stipulati riducono la possibilità che si verifichino fatti corruttivi. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo riguarda la gestione di proposte di definizione di controversie in via stragiudiziale, mediante gli strumenti proposti dal legislatore (ad esempio la mediazione di cui al D.lgs. N. 28/2010; la negoziazione assistita di cui al d.l. n. 132/2014 etc..).
FATTORI DI RISCHIO	Accordi collusivi PA/Privati. Irragionevole conclusione dell'accordo
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

MISURE DI CONTROLLO	Controlli preventivi dell'Avvocatura.
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	Report di tutte le proposte di accordi. Monitoraggio accordi. Controlli preventivi dell'Avvocatura.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

AREA	Ambiente, protezione civile, polizia locale
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Servizi cimiteriali
RESPONSABILE	Ing. Massimo Ledda
MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	SERVIZI CIMITERIALI
PROCESSO ORGANIZZATIVO	Servizi cimiteriali e polizia mortuaria
Attività previste nel processo	<p>INPUT: Istanza dei cittadini, imprese funebri, marmisti, imprese edili, tecnici.</p> <p>1) Predisposizione bandi di gara, capitolati d'appalto e contratti di servizio, nonché deliberazioni, ordinanze e determinazioni; 2) Servizi cimiteriali ed edilizia cimiteriale: tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni, traslazioni; 3) Tutte le attività di front-office e di gestione amministrativa necessarie al trasporto, alla sepoltura dei feretri, alla cremazione, all'affidamento o alla dispersione delle ceneri., all'espletamento di lavori edili e posizionamento lapidi; 4) Riscossione delle tariffe riguardo la concessione di nuovi manufatti ma anche il rinnovo delle stesse; 5) Stipula contratti di concessione manufatti; 6) Rinnovo concessione manufatti; 7) Verifica e accertamento delle entrate cimiteriali derivanti sia dalle concessioni che dai servizi cimiteriali; 8) Tenuta registri manuali e informatizzati di tutte le operazioni cimiteriali; 9) Aggiornamento del catasto cimiteriale, con rilevazione costante delle sepolture disponibili o di quelle a scadenza, per consentirne di nuove; 10) - Sviluppo di un calendario annuale di esumazioni ed estumulazioni, con relative scadenze delle concessioni, per agevolare la rotazione dei campi comuni e liberare loculi e tumuli al fine di concederli ex novo; 11) Verifica delle attività svolte.</p> <p>OUTPUT: Autorizzazioni</p>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: ALTA
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Il processo ha rilevanza sia interna (gestione delle risorse finanziari e perseguimento obiettivi dell'Ente) che esterna (cittadini, imprese funebri, imprese edili, marmisti, tecnici). Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;)	Le fasi del processo organizzativo sono parzialmente vincolate da norme di legge (titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27/07/1934.- D.P.R. 10/09/1990 n.285 (Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria).- Circolari del Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 e n. 10 del 31/07/1998. - Legge n. 130 del 30/03/2001. - Decreto Ministero della Salute del 09/07/2002. - D.P.R. n. 254 del 10/07/2003. - L.R. n. 4 del 22/02/2012. - L.R. n. 32 del 2 Agosto 2018; Regolamento comunale di Polizia Mortuaria. Si ravvisa discrezionalità dei decisori interni in alcune attività del processo, in particolare del Consiglio e della Giunta per quanto concerne gli indirizzi strategici e l'adozione di misure correttive, nonchè degli uffici nel supporto degli atti di gestione. Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Livello indicatore di rischio: BASSO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di	La necessaria formalizzazione delle risultanze sui controlli riduce la possibilità di accadimento di potenziali fatti corruttivi.

MAPPATURA DEI PROCESSI COMUNE DI PORTO TORRES

trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.)	Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio)	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata dall'adeguata motivazione delle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli, riducendone il rischio. Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo è adeguatamente proceduralizzato, poiché il personale preposto dovrà attenersi a specifiche disposizioni di legge e regolamentari. Tenuto conto del livello di interesse esterno, si ritiene importante attivare dei controlli a campione. Tutte le fasi di svolgimento del processo devono essere documentate e conservate.
FATTORI DI RISCHIO	Disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza. Mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza. Discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi /oggettivi. Mancato rispetto dei tempi di rilascio. Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria. Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione. Interpretazione indebita delle norme.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Informatizzazione dei processi. Trasparenza: pubblicazione disposizioni regolamentari. Rotazione funzionale (laddove possibile, anche ordinaria). Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento. Formazione specifica del personale
MISURE DI CONTROLLO	Controlli interni successivi a campione (almeno il 10%) dei procedimenti autorizzativi. Controlli concomitanti del dirigente competente.
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	Organizzazione del lavoro prevedendo la rotazione funzionale. Adeguamento disposizioni regolamentari.
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Trasmissione report annuale dei controlli a campione sui controlli effettuati.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo